











CORSI GRATUITI



RISERVATO AI GIOVANI DISOCCUPATI SOTTO 136 ANNI DURATA 900 ORE

€1DI INDENNITÀ PER OGNI ORA DI FREQUENZA EFFETTIVA

OPERATORE per DI PROTOTIPI DI ABBIGLIAMENTO LA REALIZZAZIONE

RISERVATO AI GIOVANI DISOCCUPATI

SOTTO 136 ANNI DURATA 900 ORE

€1 DI INDENNITÀ PER OGNI ORA DI FREQUENZA EFFETTIVA





€1 DI INDENNITÀ PER OGNI ORA DI FREQUENZA EFFETTIVA

OPERATORE PER LA REALIZZAZIONE FINITURA E STIRATURA DI CAPI DI

WWW.HOMINESNOVI.IT

TARANTO - TEL 099 4596209



sommario

ATTUALITÀ/MARE Il Prefetto «UNO SPETTACOLO, UNA GRANDE RISORSA PER QUESTA CITTÀ» a pagina 5



10 FOCUS MODA & ABBIGLIAMENTO

27
ATTUALITÀEdilizia
MALATTIE PROFESSIONALI E INFORTUNI...
di Paolo ARRIVO

29 RUBRICA Ortopedico

30 ANGOLOCommercialista

32ATTUALITÀGIUSTIZIA
RESPONSABILITÀ
E TUTELE
IN AMBITO SPORTIVO

33
ATTUALITÀ
Le professioni
40 ANNI MA NON
LI DIMOSTRANO
di Marco AMATIMAGGIO

34-37 SPECIALEMontedoro

39TERRITORIOGravine
L'ORTO
DELLA SOLIDARIETÀ

44
L'OPINIONE
«DOVE VA LA CHIESA?»
di Alberto FORNARO

46
ATTUALITÀ
Taranto dimenticata
CHE NE È DELL'ACQUEDOTTO ROMANO
DI SATURO?
di Fabio CAFFIO

50-53GUIDAagli Eventi

54 CALCIOFrancavillaVIRTUS, 6 BELLISSIMA
di Leo SPALLUTO

55SPORTBasket
SBANCATA MILANO,
È APOTEOSI BRINDISI

57 SPORTPolitiche socialiLEGAME TRA
DISABILITÀ E SPORT
di Paolo ARRIVO

59 CALCIOTaranto
SERVE UN SALTO
DI QUALITÀ

60CALCIOBrindisi
QUESTIONE DI GRINTA

61 CALCIOCasarano PRENDERE O LASCIARE

62 CALCIOMartinaUNA SFIDA AL VERTICE
DA VINCERE

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 • Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it Progetto grafico: Angelo R. Todaro • Email: redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it mpaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com

Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA



Sentire bene vuol dire sentirsi bene.

Da Otosalus puoi scoprire gratuitamente l'efficienza degli apparecchi Signia e goderti il piacere di un'esperienza uditiva mai provata prima. Se acquisti uno Styletto Connect avrai uno sconto del 30'% e un iPhone in omaggio*.

Via Bergamini 2/c, Taranto (TA)







*Immagine a scope illustrative

P.G.MelanieKlein

CENTRO DIURNO INTEGRATO, EX ART. 60 TER

Per il supporto cognitivo e comportamentale per persone affette da demenze e Alzheimer.







- LE ATTIVITA DEL CENTRO:

VIA BENVENUTO CELLINI, 47 - TALSANO (TA) - 099.9452400 - info@pgmelanieklein.it

Attualità Istituzioni

Il prefetto di Taranto, Antonia Bellomo, ha fatto tappa in Capitaneria di Porto.

Poi un tour fra i due mari...

«UNO SPETTACOLO, UNA GRANDE RISORSA PER QUESTA CITTÀ»

Compiti e ruoli della Guardia Costiera, presidio di legalità. La sinergia con le altre forze dell'ordine. Presenti il questore Giuseppe Bellassai e il comandante della Guardia di Finanza, colonnello Giuseppe Dell'Anna

n tour davvero affascinante che conferma le bellezze di questa città e dei suoi mari. Il centro storico, il borgo umbertino, il canale navigabile, il castello e gli altri importanti edifici. E poi gli insediamenti della Marina Militare, il secondo e il primo seno del Mar Piccolo, oggetto di importanti bonifiche, con tutto quanto ruota attorno alla Marineria e un possibile e auspicabile sviluppo turistico e culturale. È su questo che si sta lavorando,



Il Comandante Castronuovo con il Prefetto Bellomo



tutti assieme. È stato emozionante e utile anche sul piano operativo effettuare questa visita, e di ciò ringrazio il Comandante della Capitaneria, il Capitano di Vascello Giorgio Castronuovo, e quanti lavorano con grande impegno e sacrificio in questo importante presidio di legalità per la tutela del mare, degli operatori marittimi e della salute dei cittadini". Un "grazie" anche al presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Jonio, Professor Sergio Prete».

Martedì scorso il Prefetto di Taranto, dottoressa Antonia Bellomo, con alcune Autorità civili e militari locali, tra cui il questore, dottor Giuseppe Bellassai, e il comandante della Guardia di Finanza, colonnello Massimo Dell'Anna, ha effettuato una visita in porto per approfondire la conoscenza delle infrastrutture portuali alla luce dei recenti ammodernamenti logistici e della prevedibile ed ormai prossima crescita dei traffici



Il Prefetto Bellomo con il Questore Bellassai

marittimi.

Prima tappa presso la Capitaneria di Porto di Taranto, dove sono stati accolti dal Titolare, Capitano di Vascello (CP) Giorgio Castronuovo che ha illustrato le principali attività svolte della Guardia Costiera di Taranto.



Il presidente Prete con il Colonnello Dell'Anna

Taranto ha oggi uno scalo portuale rinnovato nella dotazione infrastrutturale e, anche grazie al terminalista Yilport, si assisterà ad una graduale ripresa dei traffici marittimi internazionali.

Il Comandante della Capitaneria di porto di Taranto ha dichiarato che «l'Ufficio è pronto al cambiamento e le professionalità presenti, nonché l'elevata duttilità derivante dalla molteplicità delle attività a cui il personale del Corpo è chiamato giornalmente ad espletare lo rendono pronto e proteso alla sfida che attende il futuro della città. Il tutto, nella piena consapevolezza che il Porto potrà diventare il protagonista della cosiddetta Via della seta».

Alla visita presso gli uffici è seguita una uscita in mare con una motovedetta della Guardia Costiera nella rada del Porto di Taranto, dove insistono le maggiori realtà industriali quali Arcelor Mittal e Eni. Quindi il passaggio nel canale navigabile e il tour in Mar Piccolo. Tra le altre tappe, il bacino in Arsenale dove è ai lavori la portaerei Cavour.

La delegazione è stata quindi accolta dal Presidente di Sistema del Mar Jonio, Prof. Sergio Prete, e dal Se-



Sergio Prete

gretario Generale della stessa Authority, dottor Fulvio Lino Di Blasio. Il presidente Prete ha illustrato la storia del Porto, l'avanzamento delle opere infrastrutturali e le previsioni di realizzazione in termini economici e temporali.

Tra i temi affrontati c'è stato quello della nuova compagnia terminalistica turca Yilport Holding che ha ottenuto la gestione del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto, della Zes, e delle Navi da crociera arriveranno a Taranto e godranno della ormai ultimata stazione passeggeri.

La visita si è conclusa con la piena soddisfazione di tutti circa gli sviluppi del porto e con la certezza che solo un rapporto sinergico tra le istituzioni potrà costituire il grimaldello per eli-





Una fase dell'incontro all'Autorità portuale







La motovedetta mentre naviga nel Canale navigabile. A destra: il passaggio sotto il ponte Punta Penna

minare i gap esistenti il livello di efficienza del Porto di Taranto e quello delle realtà nord europee.

Nel corso della visita in Capitaneria sono stati illustrati dallo staff del Comandante Castronuovo funzioni, ruoli e compiti della Guardia Costiera, che ha presidi anche a Policoro e Campomarino. Visibilmente soddisfatto il Comandante Castronuovo, ufficiale di grande competenza e spessore umano e professionale, che ha sposato da subito il "matrimonio" con Taranto.

Quanto al Prefetto, il prossimo tour è prenotato: le Isole Cheradi e altri approdi a Mar Grande. "Sì, sicuramente". I due mari di Taranto hanno conquistato anche lei.



Le collezioni moda autunno-inverno 2019-20 parlano chiaro

Sul podio il "vintage" e capi intramontabili

Outfits monocromatici, trench a tutte le ore, il ritorno ai tanto dimenticati cerchietti per capelli. Il "green" conquista le passerelle e dichiara guerra al bianco d'inverno. Qualche piccola mossa per essere trendy con il guardaroba della nonna

di Serena MELLONE

artiamo dal presupposto che "riassumere" in poche righe le tendenze della moda è un'impresa titanica. Il mondo del fashion system ormai è così ampio e variegato, tanto da considerarlo l'era del "to keep" anzi dei keepy, ovvero coloro che prendono ispirazione da un po' di tutto e lo miscelano con cura (si spera) e sapientemente (qui si ri-spera ancora di più!) in look e outfit diversamente nuovi.

Le novità stagionali, quindi, non sono altro che nuove visioni della moda passata, contestualizzata e accessoriata di nuove esigenze funzionali. Mezzo secolo fa, ad esempio, nelle borse non esistevano internamente spazi per riporre lo smartphone e prese usb per ricaricarlo! Più che mai quest'anno gli stilisti e designer hanno scommesso sul vintage e capi "intramontabili" che un po' tutte le donne conservano nel guardaroba, meglio se contaminati dalla creatività contemporanea e innovazione dei materiali.

Detto questo crediamo sia necessario mettere velocemente sotto la lente d'ingrandimento una proposta look per la stagione autunnale 2019, tenendo conto del fatto che abbiamo solo 60 giorni per indossarli e farne buon uso.

Il must have, ovvero ciò di cui non possiamo fare a meno, sono i capispalla soprattutto con l'arrivo dei primi freddi. In classifica al primo posto c'è I' intramontabile trench beige in gabardine: se piuttosto avete voglia di cambiare e indossarlo tutto il giorno, quello in jeans oversize fa al caso vostro (1. Pinko). Per la sera meglio scegliere l'impermeabile in pelle con inserti decorati con borchie o con ricami floreali (2. Blumarine). Più sofistico ed elegante il trench di duchesse in seta, adatto per la partecipazione a cerimonie esclusive (3. Max Mara), e in vernice marrone per brunch di lavoro importanti,

Trench Max Mara



Trench inverno Pinko. A destra: Trench inverno di pelle Blumarine

con un blazer doppiopetto in cotone, camicetta in georgette bianca e longuette in tessuto stretch principe di Galles (4. Melanie

Griffith in *Una donna in carriera* - film del 1988).

Grande il ritorno degli stivali in tutte le sue forme: texano per le donne dallo stile country anche in città, i bikers per animi rock, fascianti o sopra il ginocchio per le amanti del "sexy a tutti costi" (5. Max Mara), per le donne più ardite gli ankle boots sparkling (6. Christian Louboutin) sono belli se indossati con miniabiti o pantaloni skinny. Importante anche l'uso del colore, parola d'ordine: monocroma.

Non importa se le combinazioni di stile sono dissociate, il colore predominante deve essere uno, unica concessione l'uso delle varie sfumature, dal più chiaro al più scuro.

Sul podio della scala dei

colori Pantoni è il verde, re indiscusso della stagione autunnale. Bello in ogni sua sfumatura dallo smeraldo, fino ad arrivare alle nuance più intense e misteriose, divino da sfoggiare in total look compresa la manicure a pendant. (7. nails green). Menzione d'onore al bianco ghiaccio che conquista la stagione autunno- inverno







Taglio per capelli bianchi. Sotto: stivali Max Mara

2019-20 con lo sfoggio di occhiali da sole, scarpe e borse e candide chiome. (8. Tagli bianchi, foto di repertorio)

A fare capolino tra gli accessori per capelli: i cerchietti meglio se in velluto e ricoperti di perline magari da sfoggiare con un bob cut e frangia. Ricercati dalle ragazze nostalgiche degli anni 80 e 90, cerchietti con fantasia Naj Oleari, abbinati rigorosamente agli orecchini e alla borsa con lo stesso tema. (9. Borsa Naj Oleari).

Borsa Naj Oleari



HAVANA&CO. www.havanaeco.it

Dal Sud alla conquista del mondo: l'ascesa della stilista Ivana Pantaleo

IL GENIO DELLA ECO-MODA

Utilizza tessuti naturali e biologici tinti con coloranti ecologici e vegetali secondo tecniche artigianali

al Sud alla conquista del mondo della eco-moda. Con talento e genialità. È la parabola in piena ascesa di **Ivana Pantaleo**, giovane eco-stilista (ma sarebbe riduttivo limitarsi ad una sola etichetta) di Capurso: non ha ancora 40 anni ma ha già vissuto molte vite, inventando il marchio Nanaaleo e conquistando le passerelle internazionali e nazionali.

Ideatrice del progetto "Clotherapy", nel 2011 ha presentato per la prima volta al pubblico la linea di moda Nana'e'el by Nanaaleo. Produce abiti ecosostenibili, utilizzando tessuti naturali e biologici, tinti con coloranti ecologici e vegetali secondo tecniche artigianali.

Capi sartoriali, abiti unici e da cerimonia ma anche prêt à porter e linee casual e allo stesso tempo la consapevolezza di indossare capi totalmente etici e naturali, prodotti senza l'utilizzo di sostanze tossiche, a vantaggio del pianeta, della società, e della propria salute. Con il progetto "Clotherapy" inoltre, attraverso i tessuti e i coloranti naturali di abiti e accessori, utilizza le proprietà terapeutiche dei colori, degli aromi e delle pietre secondo i principi della cromoterapia, aromaterapia e cristalloterapia.

Il suo progetto "Moda Agricola" prevede, invece, il recupero di tradizioni agricole come la coltivazione di lino, canapa, piante tintorie e l'allevamento dei bachi da seta, per la produzione di tessuti cruelty-free realizzati senza l'utilizzo di sostanze tossiche, dalla coltivazione alla tintura, riscoprendo l'origine diretta tra agri-



Ivana Pantaleo

coltura e moda, consentendo l'integrazione delle filiere anche in virtù di una economia circolare ecosostenibile finalizzata alla produzione di capi di abbigliamento sani per la nostra salute e rispettosi del pianeta.

Ivana Pantaleo con la linea di moda ecologica NA-NAEEL by Nanaaleo ha debuttato all'AltaRomaModa 2011, ha partecipato a diversi eventi e sfilate di moda in Italia e all'estero e a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche tra cui Porta a porta, Unomattina,



MODA & ABBIGLIAMENTO

Geo&geo, Lucignolo, L'Italia che va, Coltivare il futuro. Ha tenuto conferenze per istituti scolastici, Confindustria, Expo 2015.

Ha ricevuto diversi premi tra cui: l'"Oriental Award" premio della critica AltaRomaModa 2011.

Ha partecipato come attrice, stilista e costumista in diversi videoclip musicali, spot, cortometraggi e lungometraggi (Racconti d'amore, Quando i tedeschi non sapevano nuotare, I nomi del signor Sulcic) di Elisabetta Sgarbi, la web serie Pirula Pirula, spot (Ferragamo, Poste italiane, Axa) e video musicali del regista Andrés Arce Maldonado, lungometraggio Vagues brisèes di Habib Mestiri). Scrive per il teatro,

è regista ed interprete dei propri testi, i suoi ultimi lavori per il teatro sono Trittico di Luce, Il tuo nome è donna, Cristalli d'acqua e La donna guerriera. Lavora



anche come performer, danzatrice, doppiatrice operatrice olistica e shiatsu.

Ha partecipato a progetti di internazionalizzazione e organizzato sfilate personali in Italia e all'estero (Bogotà, Praga, Dubai, Londra, Montecarlo, Parigi). Tiene corsi formativi e convegni sulla moda sostenibile e sul riciclo. È insegnante di modellismo e sartoria.





Il comparto tessile langue ancora in Italia ma "tira" all'estero. E allora si investe sui giovani per risollevare il mercato interno

SE L'ABITO FA IL MONACO

Sistema Moda Italia e Confindustria in campo per un nuovo feeling con le famiglie, i giovani e il mondo della scuola. Salvatore Toma conduce la "battaglia" in Puglia. Dai vertici nazionali (a Taranto un focus con Gianfranco Di Natale e Carlo Palmieri) un sostegno concreto

n abito che parla, una città che si veste di nuovo". Questo il tema di un dibattito inserito nella terza edizione della Mas Week, Festival di architettura, design e Arte di Taranto. Architetti provenienti da tutt'Italia per un workshop con focus sulla riconnessione tra il Porto e la città.

Uno dibattito e uno spazio dedicati dunque alla moda con l'esposizione di un abito di Anna Fougez, concesso dall'Associazione Amici della Musica Arcangelo Speranza, e con una sfilata di beneficienza a sostegno di Fondazione ANT, organiz-

zata da Confindustria Taranto Sezione Tessile - Abbigliamento e IISS Archimede. Tra i Brand che hanno sfilato: Havana&Co, Angelo Toma, Alessandro dell'Acqua, Angelo Nardelli, Berwich, Corallo Sartoria Italiana, Rossorame, De Felice, Cielle Confezioni, Breras, T&T Tardia.

Tornando al dibattito, coordinato dal giornalista Michele Montemurro, si sono registrate presenze importanti: Gianfranco Di Natale, direttore generale per gli Affari Istituzionali di Confindustria Moda; Carlo Palmieri, CEO Pianoforte Holding Spa; Grazia D'Alonzo, presidente Pu-



glia Sviluppo; Patrizia Capobianco, dirigente scolastico IISS Archimede Taranto; Salvatore Toma, presidente regionale Confindustria Tessile-Moda.

In questa come in altre iniziative che si sono sviluppate in questi mesi (e altre se ne annunciano) proprio Toma è l'"anima" di un settore, la Moda, che è tornato a suonare la carica. Obiettivo: rivitalizzare il comparto, mettere insieme aziende storiche e nuove della Puglia per conquistare sempre più i mercati esteri (Russia, Asia e Usa in particolare) e per dare sostegno al mercato interno, con brand di sicura qualità.

«La Moda in forma di rigenerazione è un linguaggio nuovo che vogliamo portare avanti», sottolinea Toma. «Rigenerazione è la parola d'ordine e vale per la cultura, l'arte, le attività produttive in genere e la moda. Il territorio sta crescendo, Taranto è alla ribalta delle pagine del fare e non più solo della cronaca indesiderata».

Gli fa eco Carlo Palmieri: «La formazione è un elemento fondamentale per le nostre aziende per colmare il gap con gli altri paesi. Noi come Sistema Moda Italiana ci stiamo impegnando per innalzare culturalmente le caratteristiche di un settore che deve stare al passo con i tempi (si pensi all'innovazione). Dobbiamo fare massa critica. Il mercato interno langue ancora, l'export ci salva. E allora dobbiamo sempre più internazionalizzare le aziende. Non in ordine sparso, però, ma creando le condizioni per agire unitariamente. Dobbiamo fare anche autocritica, confrontarci e contaminarci».

Il dottor Di Natale dal canto suo sottolinea come, fra 4-5 anni, si andrà incontro a una "desertificazione" lavorativa: «Ci mancheranno 40mila tecnici e attualmente solo 6-7mila potranno essere sostituti. C'è un grande impegno da parte del sistema moda nazionale. Lanciamo un

messaggio alle famiglie affinchè si convincano che oggi investire nell'istruzione tecnica del sistema tessile moda



Salvatore Toma con Carlo Palmieri

può essere pagante».

E la "guerra" dei dazi? «Direttamente il nostro Sistema non è stato toccato, ma gli effetti collaterali sono prevedibili. Il mercato internazionale fortunatamente è composto da grandi brand con prodotti di altà qualità e costi elevati, chi è disponibile non si ferma rispetto ad un aumento dell'8-10%».

L'export, dunque, è il salvacondotto. «Negli ultimi sei mesi si è registrato un aumento di sette punti percentuali, del 13 per cento rispetto al saldo commerciale. La moda all'estero tira, lì dobbiamo puntare. Ma nel frattempo tocca ai

giovani farsi avanti e preparare il ricambio generazionale in Italia».



Homines Novi "lancia" tre nuovi corsi che coinvolgeranno 60 giovani del territorio jonico

ALTA SARTORIA E RIFINITURA TESSUTI

Entro il 30 ottobre l'invio delle domande. Raccordo con Regione Puglia, Confindustria e Istituto "Oreste Del Prete" di Sava

omines Novi strizza l'occhio al mondo della moda. Per la prima volta da quando è partita l'attività di formazione per conto della Regione Puglia, nell'ente di viale Virgilio a Taranto si terranno lezioni di alta sartoria e rifinitura tesenti

Stanno infatti per partire tre nuovi corsi, come sempre finanziati dalla Regione Puglia, e coinvolgeranno in tutto 60 giovani del territorio ionico con la passione per la moda e per la sartoria specializzata: 20 per ciascun corso

Si tratta nello specifico del corso da operatore per realizzazione, rifinitura e stiratura di capi d'abbigliamento; di quello da operatore per il taglio multifunzionale; ed infine del corso da operatore per la realizzazione di prototipi di abbigliamento.

Tutti e tre i corsi, come quelli finora erogati da Homines Novi, saranno gratuiti e con indennità di frequenza.

In programma 900 ore tra teoria e pratica, con un'indennità di un euro per ogni ora di effettiva frequenza ai partecipanti, i quali non dovranno avere più di 36 anni, ed essere inoccupati, disoccupati o inattivi, ed in possesso almeno della terza media.

Le lezioni si svolgeranno nella sede di viale Virgilio 20 una volta che saranno state espletate le attività di selezione.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del prossimo 30 ottobre corredate dai necessari documenti previsti dal bando e rinvenibili sul sito internet www.hominesnovi.it, dove



Marco e Gianluigi Palmisano, presidente e direttore generale di Homines Novi

sono contenute anche tutte le informazioni utili relative ai criteri e alle modalità di scelta dei candidati.

Le domande potranno essere consegnate tramite mail all'indirizzo: segreteria@hominesnovi.it oppure











WWW.HOMINESNOVI.IT

direttamente in sede a mano.

"Abbiamo inteso dare seguito a questi corsi - spiega il direttore di Homines Novi, Gianluigi Palmisano - consapevoli che il comparto tessile, abbigliamento, pelletteria e orafo costituisce il secondo polo manifatturiero italiano dopo la meccanica, con un fatturato di circa 95 miliardi di euro. Da sempre settore trainante dell'economia italiana, la moda ha permesso al nostro Paese di caratterizzarsi a livello mondiale per know how, stile ed eccellenza".

In Puglia poi, la scelta dell'associazione Homines Novi, operata in stretta collaborazione con Confindustria Taranto - sezione Moda ed istituto scolastico Oreste del Prete-Falcone di Sava, è stata quasi naturale, in considerazione del fatto che la nostra regione è particolarmente avvezza a questo settore, anche se per potersi ulteriormente sviluppare ha bisogno di innovazione e soprattutto di conquistare nuove fette di mercato, specie internazionale.

Un orizzonte che non sarà più così lontano dopo questi corsi in grado di associare artigianalità e tecnologia, manodopera qualificata e processi produttivi innovativi e sostenibili.

Al termine di questi percorsi formativi, i partecipanti saranno in grado, tra le altre cose, di realizzare prototipi-campioni o per la produzione, utilizzando diverse tecnologie, garantendo le caratteristiche qualitative richieste e ottimizzando i consumi. E, ovviamente, non mancheranno stage e tirocini nelle più rinomate aziende del settore.



Gruppo Cassa Centrale porta a quattro i prodotti della linea Ethical

LE NUOVE FRONTIERE DELLA FINANZA ETICA

In Puglia sono otto le banche aderenti: tra loro la BCC di San Marzano di San Giuseppe

i è svolto a Bari, all'Hotel Parco dei Principi, un importante incontro sui temi, i prodotti e le nuove frontiere offerte dalla Finanza Etica nell'ambito del Club Finanza e Bancassicurazione del Gruppo Cassa Centrale.

Si tratta della sesta tappa (unica al Sud) di un road show nazionale, che è partito da Trento il 2 ottobre scorso e che si concluderà il 16 ottobre a Roma, dopo aver toccato tutte le altre sedi territoriali del Gruppo (Udine, Padova, Bo-

logna e Cuneo).

In Puglia, sono otto le banche di credito cooperativo aderenti al Gruppo (che ad oggi ne conta 80 su scala nazionale): BCC San Marzano (TA), BCC Cassano (BA), BCC Alta Murgia (BA), BCC Conversano (BA), BCC Alberobello, BCC Locorotondo (BA), BCC Monopoli (BA), BCC San Giovanni Rotondo (FG).

È stato presentato, in particolare, il nuovo fondo azionario globale NEF Ethical Global Trends SDG che investe sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e che completa la gamma etica di NEF collocata dalle banche del Gruppo CCB. Si tratta di un fondo nuovo nella concezione, che scommette sui trend innovativi del futuro e li coniuga con la sostenibilità. L'obiettivo è favorire la crescita del capitale a lungo termine, investendo principalmente in società quotate nelle borse mondiali, con l'acquisto di azioni emesse da aziende con profili ESG (Environmental, Social, Governance) di alta qualità, che contribuiscono al contempo al raggiungimento



degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dall'ONU.

«Il futuro del pianeta e la sostenibilità del nostro agire - ha dichiarato Enrico Salvetta, Vice Direttore Generale Vicario di Cassa Centrale - sono temi strettamente connessi, e rappresentano le sfide più importanti che tutti dobbiamo porci l'obiettivo di superare negli anni a venire. Le Banche di Credito Cooperativo hanno l'etica nel dna da sempre e il fatto di trasporre questo modo di essere sia facendo crescere in modo sostenibile l'economia dei nostri territori, sia ponendo l'eticità come principio alla base del nostro modo di investire, è solo una conseguenza della nostra natura».

Il Gruppo Cassa Centrale si posiziona al settimo posto su scala

nazionale per collocazione di prodotti finanziari in questo comparto. Le strategie etiche di NEF capitalizzano oggi 600 milioni di Euro (su un totale complessivo del fondo di 3,6 miliardi di Euro) e hanno l'ambizione di diventare sempre più centrali nell'ambito dell'attività di collocamento delle Banche del Gruppo, coerentemente con i principi che governano la mutualità del credito cooperativo. In particolare, il nuovo



Enrico Salvetta

fondo NEF Ethical Global Trends SDG ha già superato 12 mln di euro dal 23 settembre 2019.

A supporto del segmento, partirà a breve una campagna di comunicazione legata all'offerta NEF, con l'obiettivo di diffondere una cultura finanziaria sempre più basata sull'importanza del risparmio etico e socialmente responsabile.



Confindustria rilancia in Puglia la questione-Sud nell'assemblea dell'associazione Bari-Bat, presente Vincenzo Boccia

«È QUI IL MOTORE DELLO SVILUPPO»

Il "patto" con i sindacati e l'appello al governo per invertire la rotta. Sergio Fontana: «Chiediamo pari dignità e non assistenzialismo». Marcucci (Brindisi) e Toma (Taranto): «È questa la direzione giusta»



di Pierangelo PUTZOLU direttore lo Ionio

enza il Sud a perdere è l'intero Paese. Con il Sud vince l'Italia, che non vuol fare corse solitarie ma che chiede un contesto europeo coeso per non restare "schiacciato" dai tre colossi: Usa, Cina e Russia». Un messaggio chiaro e forte. È quello lanciato dall'assemblea generale di Confindustria Bari-Bat svoltasi nell'Aula del Comando Legione Allievi della Guardia di Finanza del capoluogo pugliese. A lanciarlo sono stati i vertici confindustriali: quello nazionale, rappresentato da Vincenzo Boccia, e quello di Bari-Bat, presieduto da Sergio Fontana, che ha incentrato il suo apprezzato discorso, scevro da retorica, su due temi portanti: «il capitale umano e le risorse da valorizzare: i giovani». E poi un terzo capitolo: l'innovazione.

Un appello, quello di Confindustria, lanciato da una terra strategica per l'Italia, la Puglia, che non vuol essere Sud dell'Italia o dell'Europa ma ponte fra Oriente e Occidente nel segno dello sviluppo, della pace e dell'accoglienza. Un appello lanciato proprio mentre la stessa associazione diffondeva il protocollo d'intesa sottoscritto con il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan e il segretario generale della Uil Carmelo Barbagallo hanno sottoscritto un documento congiunto da trasmettere al Governo sulle priorità per il rilancio del Mezzogiorno.

«Confindustria Cgil Cisl Uil condividono l'idea che il ritorno dell'Italia su uno stabile sentiero di crescita sia strettamente legato al rilancio economico e sociale del Mezzogiorno, che rappresenta un pezzo importante dell'economia nazionale ma che mostra forti divari con le due principali leve di sviluppo, l'impresa e il lavoro, ancora sottoutilizzate, e con alcuni fra i principali fattori di sviluppo,



Il Presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, durante il suo intervento a Bari

come le infrastrutture e la capacità della Pubblica Amministrazione, con ampi margini di miglioramento. Perciò ritengono che l'attuale fase economica necessiti di uno sforzo ulteriore di promozione di investimenti, pubblici e privati, orientati all'innovazione e alla sostenibilità, al potenziamento delle infrastrutture, alla competitività, all'inclusione sociale e al miglioramento dei servizi pubblici per imprese e cittadini: individuano, infatti, nello sviluppo economico e sociale e nella creazione di opportunità di lavoro di qualità la

strada prioritaria per il superamento dei divari e il contrasto alla povertà».

«Un protocollo importante», sottolinea il presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci, presente all'assemblea con molti altri colleghi pugliesi. «Colgo l'occasione per ringraziare il presidente Boccia e Sergio Fontana per aver rilanciato la questione Mezzogiorno e quella della Puglia, risorsa del Paese intero». Sulla stessa direzione le dichiarazioni di Salvatore Toma, presidente regionale di Confindustria Tessile-Moda e "vicario" di Confindustria Taranto: «Noi facciamo sempre più squadra, ma adesso ci aspettiamo risposte forti da chi governa questo Paese».

«Noi – sottolinea Sergio Fontana, – non chiediamo assistenzialismo ma pari dignità fra Nord e Sud: stesse condizioni, stessi servizi e infrastrutture. Chiediamo lavoro, e ai politici chiediamo di non guar-

dare alle elezioni ma alle future generazioni». Richiamando Kennedy: «Gli uomini vincenti trovano la strada giusta, quelli perdenti una scusa». E qui nessuno vuol accam- pare scuse, solo rivendicare il diritto a operare in un contesto giusto.

A Bari Boccia ha ribadito che occorre tornare a parlare di lavoro e di crescita del Paese, riportando la questione indu-



Da sinistra: Patrick Marcucci, Sergio Fontana, Vincenzo Boccia e Salvatore Toma

striale al centro dell'attenzione, per arginare un fenomeno che nel Mezzogiorno sta assumendo proporzioni epocali, quello dell'emigrazione degli studenti nel Nord Italia. Sul cambio dell'amministratore delegato di ArcelorMittal Italia (al posto di Matthieu Jehl, vice presidente e amministratore delegato dal dicembre 2017, è arrivata Lucia Morselli, già



alla guida di Ast Terni), il presidente Boccia ha parlato di un bel progetto che coniuga la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

«Prima le fabbriche poi le case», chiosa Boccia citando il più grande sindacalista di sempre, il pugliese (Cerignola) Giuseppe Di Vittorio.

Nel corso dell'assemblea gli interventi di Massimo Sabatini, direttore Politiche Regionali e Coesione Territoriale di Confindustria, e la tavola rotonda moderata dal giornalista del Sole 24 Ore, Claudio Tucci, cui hanno preso parte Lucia Forte, amministratore delegato di Oropan Spa; l'editore Alessandro Laterza; Stefano Bronzini – Rettore Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; Maria Benedetto – Ten. Co-



mandante Compagnia AA.FF. Guardia di Finanza Bari Lucia.

Per la Regione il saluto del professor Domenico Laforgia, direttore del Dipartimento allo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro; per il Comune di Bari quello dell'assessore alla Cultura e Sport, Ines Pierucci.

A fare gli onori di casa il Comandante della Legione allievi, Generale di brigata Vito Straziota. Un intervento, il suo, in sintonia con quanto sottolineato dagli stessi industriali e dall'assessore Pierucci: legalità, baluardo per una sana crescita delle aziende.

Lucia Forte durante il talk-show

BOCCIA SUL CAMBIO DI PRESIDENZA AD ARCELORMITTAL ITALIA (LUCIA MORSELLI AL POSTO DI MATTTHIEU JEHL)

UN PROGETTO CHE CONIUGA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

rcelorMittal Italia ha annunciato nei giorni scorsi la nomina di Lucia Morselli a presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato: sostituisce Matthieu Jehl, che assumerà nuove responsabilità all'interno di ArcelorMittal.

Geert van Poelvoorde, CEO di ArcelorMittal Europe. Flat Products, commentando la notizia ha dichiarato: «Vorrei iniziare ringraziando Matthieu Jehl per l'importante ruolo che ha svolto nell'aiutare ArcelorMittal a stabilire la propria presenza in Italia. Sono stati compiuti buoni progressi, in particolare nell'implementazione degli investimenti ambientali e nel miglioramento dei processi di produzione, nonostante la difficile situazione esterna. Siamo molto lieti di dare il benvenuto a Lucia come nuovo Presidente e CEO di Arcelor Mittal Italia. Lucia è unanimamente riconosciuta come una business leader di grande esperienza che ha dato un contributo significativo all'industria italiana. La sua esperienza e le sue competenze saranno molto preziose per Arcelor Mittal Italia nello sforzo di rendere l'Azienda più sostenibile e di rafforzare il consenso sul futuro dello stabilimento di Taranto».

Lucia Morselli dal canto suo ha dichiarato: «Non esiste forse oggi in Italia una sfida industriale più grande e più complessa di quella degli impianti dell'ex Ilva. Sono molto motivata dall'opportunità di poter guidare ArcelorMittal Italia, e farò del mio meglio per garantire il futuro del-



Lucia Morselli

l'azienda e far sì che il suo contributo sia apprezzato da tutti gli stakeholder».

Sul cambio dell'amministratore delegato di ArcelorMittal Italia, il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha parlato di «un bel progetto che coniuga la sostenibilità ambientale, economica e sociale».

ECONOMIA

«TRANCHED COVER - IL PRESTITO ALLE IMPRESE PIÙ FACILE E A COSTI MINORI»

onfidi Confcommercio Puglia e Fin.promo.ter, in partnership con le BCC del gruppo "Cassa Centrale Banca", hanno ottenuto la possibilità di promuovere e gestire un nuovo strumento innovativo per accrescere la competitività e migliorare l'accesso al credito delle PMI pugliesi, denominato TRANCHED COVER.

La misura Tranched Cover consentirà di erogare, alle imprese operanti in Puglia (anche start-up) circa 40 milioni di euro per nuovi finanziamenti a tassi di interesse migliori rispetto a quelli di mercato e con tempistiche particolarmente rapide. Infatti, anche grazie al cofinanziamento effettuato dalla Regione su una quota pari al 30% dell'importo complessivo, si potrà ottenere un tasso banca massimo (equivalente a Euribor 3M + 3,68%). Le imprese di piccole e medie dimensioni (anche le micro) potranno richiedere finanziamenti e medio e lungo termine per un valore che va da 30 mila ad 1 milione di euro.

I finanziamenti con garanzia del Fondo della Regione Puglia 'Tranched' sono destinati a sostenere investimenti in attivi materiali ed immateriali. L'importo richiesto deve essere superiore a € 30.000 fino ad un massimo, per singola azienda, di 1 milione di euro, pre-ammortamento massimo di 24 mesi (durante i quali si pagheranno solo gli interessi), a cui si aggiunge un periodo di ammortamento



da 12 a 96 mesi, a seconda dei progetti presentati.

Sono ammissibili tutti i settori di attività, ad eccezione di agricoltura e allevamento, pesca e acquacoltura. Le forme tecniche dei finanziamenti prevedono rateizzazioni mensili o trimestrali e garanzie chirografarie o ipotecarie.

I finanziamenti possono essere erogati per il tramite di Confidi Confcommercio Puglia, che istruirà le pratiche, dalle seguenti banche di credito cooperativo aderenti a "Cassa Centrale Banca": BCC di San Marzano di San Giuseppe; BCC di Alberobello e Sammichele di Bari; BCC di San Giovanni Rotondo; BCC dell'Alta Murgia; BCC di Cassano delle Murge e Tolve.



PROGETTIAMO, COSTRUIAMO E ARREDIAMO QUELLO CHE SOGNI

D U R A N T E COSTRUZIONI

Tel: 0994535987 - 328 6777409



A TARANTO, NEL CUORE DEL BORGO, STIAMO RIQUALIFICANDO E RIGENERANDO GLI APPARTAMENTI DI QUESTO BELLISSIMO EDIFICIO D'EPOCA



Stabile completamente ristrutturato, ubicato in via Pisanelli n. 20, parallela a via Berardi, tra piazza Ebalia e piazza Immacolata. Vendesi appartamenti di varie metrature in edificio di tre piani, oltre attico mansardato in legno con due terrazzi a livello, con ascensore e corte interna. Palazzina interna di 4 unità con terrazzi privati.

Arredamento di design ricercato, parquet, porte Garofali, infissi in pvc, blindato cl. 2, riscaldamento autonomo, predisposizione impianto di allarme gestito da remoto, domotica per appartamento con controllo vocale dei comandi luce, Internet, videocitofono sul tuo smartphone etc.

GESTICI LA TUA CASA CON LA SOLA VOCE

LA CUCINA TE LA REGALIAMO NOI...

Pavimenti: Berti, Fioor Diffusion, Itias Labor Legno, Atlas Concorde, Panaria e keros;

Sanitari e rubinetteria: Alice ceramiche, Laufen, Gattoni, Framo e Geberit; <u>Infissi</u>: Finstral; <u>Porte</u>: Garofali - Dierre; <u>Impianti termici</u>: Riello, Vailant, De Longhi, Irsap e Cordivari; <u>Impianto elettrico</u>: Bticino; <u>Ascensore</u>: Schindler.

MUTUO INTESA SANPAGLO ACCOLLO DIRETTO A CONDIZIONI ECCEZIONALI, SENZA SPESE DI PERIZIE E DI ATTO NOTARILE



Visita il nostro sito: www.durantecostruzioni.it

Focus sulla prevenzione nel convegno organizzato da Formedil Cpt Taranto per la 19^a Giornata della sicurezza

Malattie professionali e infortuni: la decrescita non è felice

Dal Rapporto 2019 stilato dall'ente di formazione e dall'Inail emergono dati in chiaroscuro: meno incidenti, per cause note, ma il trend è condizionato dalla riduzione delle ore di lavoro

di Paolo ARRIVO

are rete e condivisione; favorire la cultura della sicurezza e della prevenzione. Sono gli obiettivi del "Rapporto prevenzione Taranto 2019 - infortuni e malattie professionali in edilizia: analisi, cause e strategie di miglioramento" presentato nei giorni scorsi al Circolo ufficiali, location splendida messa a disposizione dalla Marina militare, in occasione della 18esima edizione della Giornata della Sicurezza. La pubblicazione porta la firma del Formedil Cpt Taranto e dell'Inail Puglia. L'importanza dell'opera, caratterizzata da una certa leggibilità, esposta in modo semplice, sta nel nuovo approccio metodologico basato sul contributo partecipato delle diverse personalità impegnate nell'azione di contrasto agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Si rivolge alle pubbliche istituzioni, agli organismi di controllo e di vigilanza, ai sindacati, agli enti di formazione. Naturalmente ai lavoratori del settore edile. Il convegno, intitolato "Piano mirato di prevenzione in Edilizia" ha inteso guardare con specificità alla realtà del capoluogo ionico assurto a centro di osservazione nazionale, con tutte le criticità di un territorio nel quale gli infortuni non mancano. Ma sono sempre meno. Lo attesta lo stesso rapporto, con riferimento al triennio 2015-17, nel quale il trend è positivo in termini di decrescita degli episodi infortunistici. Non solo nella provincia di Taranto (-19,2%) e in Puglia ma in tutta la Penisola. La tendenza, tuttavia, non viene ritenuta soddisfacente perché condizionata dalla riduzione delle ore lavorate, superiore al 30 per cento. Le criticità sono state affrontate dai relatori. In calo anche le malattie professionali, a preoccupare è l'aumento degli infortuni mortali nel settore costruzioni, quello più esposto ai rischi per i lavoratori; a Taranto se ne contano tre, nello stesso triennio. Il bilancio dell'anno in corso è peggiore di quello del 2018, ha denunciato il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Gianni Patronelli: "La media è di 1200 decessi all'anno, 1 ogni 8 ore". Numeri su cui aprire un'ampia riflessione. Non



solo le morti, "ogni infortunio è un lutto per tutte le aziende". Ecco perché occorre prestare la massima attenzione verso la cultura della sicurezza, che dovrebbe partire dalle scuole, secondo Fabio De Bartolomeo, il presidente di Formedil. Sulla stessa lunghezza d'onda tutti gli altri ospiti intervenuti davanti a una platea attenta qualificata e folta.

All'incontro, prima della tavola rotonda, moderata dal giornalista Sergio Pargoletti, ha preso parte anche Rinaldo Melucci: sottolineando l'importanza del lavoro svolto da Formedil, il primo cittadino di Taranto si è soffermato sul bisogno di dare continuità all'opera di pianificazione e di rilancio delle infrastrutture immateriali. Quelle fatte di competenze, esperienze umane e metodo. "E la ricerca è certamente un'appendice importante di queste infrastrutture", ha detto il sindaco. Tornando agli infortuni (traumi, ferite e fratture), va denunciato che le cause sono sempre le stesse, riconducibili alla mancata osservanza delle misure di sicurezza – il 30-40% dei cantieri non le rispetta – oppure a comportamenti inidonei, posture scorrette che vanno a carico del sistema osteoarticolare della persona.

Tra le relazioni più interessanti, l'indagine sulla percezione del rischio dei lavoratori edili. L'ha esposta Valentina Meloni dell'Inail Dimeila

Roma. Lo studio, che sta per volgere al termine, ha raggiunto 174 soggetti e 3 imprese; lo stesso attesta che l'80% dei lavoratori è consapevole dei rischi ai quali sono esposti; i più ritengono che le problematiche relative alla sicurezza siano affrontate efficacemente dalle aziende. Ma il 41 per cento è convinto di essere esposto a ritmi di lavoro troppo intensi. Il lavoro da fare, allora, è ingente. Ammalarsi per vivere, o peggio morire, è una contraddizione in termini da risolvere. E se è vero che tutti gli esseri viventi camminano sul filo della precarietà nel corso delle loro esistenze, appare doveroso affrettarsi, im-

pegnarsi a fondo per contenere ogni rischio, e progredire verso modelli produttivi sempre più sostenibili ed efficienti.

Giovanni Patronelli. Sotto: tra i partecipanti al convegno (in primo piano) il direttore dell'Inail di Taranto





LA RUBPICA Ditelo all Ortopedico

Di ortopedia, a fronte delle innumerevoli richieste che ci giungono in redazione, "Lo Jonio" si sta occupando grazie alla collaborazione di qualificati specialisti, ai quali gireremo i quesiti che i nostri lettori invieranno alla nostra email: redazione@lojonio.it

Una corretta postura per gli equilibri muscolari

Quanto la postura incide sui dolori muscolari?

A questo quesito, rivoltoci da un lettore, risponde il dottor **Alfonso Bruno***, specialista in ortopedia e posturologo.

Avere una postura corretta è importante. Non è solo una questione estetica .ma di salute fisica e mentale .

Postura e salute sono intimamente connesse :se l'una è scorretta ,l'altra avrà risvolti negativi.

Una postura corretta, infatti, è importante per mantenere l'equilibrio del corpo nello spazio, sia in statica che in dinamica, al fine di:

1) prevenire i dolori muscolo-scheletrici; 2) migliorare la mobilità e la resistenza fisica; 3) migliorare le prestazioni sportive, riducendo al minimo il rischio di infortuni.

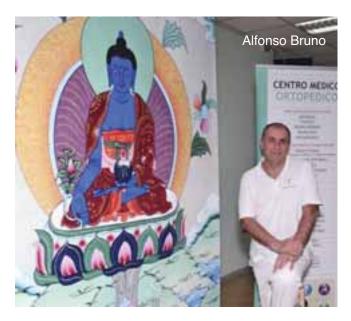
Possiamo definire la postura come la posizione che il corpo assume nell'ambiente fisico, psichico ed emozionale.

È il modo in cui reagiamo alla forza di gravità, attraverso un sistema complesso di strutture che sono collegate tra loro:

– sistema nervoso centrale e periferico; - l'apparato stomatognatico (mandibola e lingua); - l'occhio; - il piede; l'orecchio interno (vestibolo); - i muscoli ed articolazioni (recettori propriocettivi); - la cute (recettori tattili).

I recettori devono essere in armonia tra loro per funzionare e far si che il cervello risponda in maniera corretta.

Stress, traumi fisici ed emozionali, posture scorrette, eccessivo sforzo fisico o mancanza di movimento. uso eccessivo di tablet



e cellulari, utilizzo di borse o zaini...

L'esame posturale si effettua in posizione eretta per osservare eventuali alterazioni delle tre curve fisiologiche (lordosi cervicale, cifosi dorsale e lordosi lombare), per valutare asimmetrie scapole e spalle, del bacino, delle ginocchia (vare, valghe, recurvatum...) e dell'appoggio dei piedi (piede piatto, cavo, pronato, supinato).

La tecnologia oggi ci consente di avere esami posturali precisi che si avvalgono di strumentazioni di valutazione e controllo come la baropodometria e il sistema Formetric.

Il Formetric o spinometria è un sistema di analisi ottica non invasivo, che utilizza una luce alogena sul dorso nudo ,che viene rilevata da una telecamera digitale.

Un sofisticato software ricostruisce in 4 D la conformazione della colonna vertebrale e del bacino.

È ampiamente usato in Germania e nei principali centri di ricerca italiani,nel monitoraggio della scoliosi e nei disturbi funzionali della colonna vertebrale dell'adulto.

In associazione con la pedana baropodometrica, utilizzata per l'analisi statica e dinamica del piede e de passo, permette di progettare plantari ergonomici ed eventuali bite (ortotici) per la normalizzazione dell'appoggio plantare e occlusale.

Naturalmente dovrà essere consigliato un adeguato programma fisioterapico e di esercizi fisici.

^{*} specialista in ortopedia, posturologo - Via Marco Pacuvio 29, Taranto. info@alfonsobruno.it

L'ANGOLO DEL onunercialista

Turismo • Il bando messo a disposizione dalla Regione Puglia: ecco i finanziamenti possibili

AGEVOLAZIONI PER STARTUP E IMPRESE



di Giuseppe LO SAVIO

Dottore Commercialista

Continuiamo il viaggio nel mondo della finanza agevolata, oggi tratteremo i finanziamenti nel mondo "turismo".

Il bando è rivolto a Tutte le imprese del settore turistico alberghiero, possono richiedere l'agevolazione:

1. microimprese (impresa che occupa meno di 10 persone, realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);

2. imprese di piccole dimensioni (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro);

3. imprese di medie dimensioni: che occupa meno di 250 persone, realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Quali attività posso realizzare con l'aiuto del Titolo II capo 6?

Con il Titolo II capo 6 si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti Progetti di investimento di importo non inferiori a € 30.000,00 per:

a. l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale; b. la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio; c. la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici; d. la realizzazione di strutture turistico - alberghiere

(compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico. Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche. Si precisa che l'ampliamento, attraverso la costruzione di vani tecnici, costituisce variazione di volumetria fuori terra; e. il consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico-alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente). Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche;

f. Il primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 10 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore.

Quali sono le spese ammissibili?

Sono ammissibili le spese per: a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali; b. opere murarie e assimilate; c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; d. Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. e. spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori nei limiti del 5% delle spese di cui alla lettera b). Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa

Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci.

Spese comunque non ammissibili:

a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse; b. le spese relative all'acquisto di scorte; c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati; d. i titoli di spesa regolati in contanti; e. le spese di pura sostituzione; f. le spese di funzionamento in generale; g. le spese in leasing e quelle relative ai co-

siddetti contratti chiavi in mano; h. tutte le spese non capitalizzate; i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa; j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro; k. acquisto di beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di Impresa; l. l'acquisto di beni facilmente deperibili (biancheria da tavolo, da bagno, da letto, stoviglie, utensili per cucina); m. acquisto di mezzi mobili targati.

A quanto ammontano gli investimenti e le agevolazioni del Titolo II capo 6?

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto Impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.

Il contributo in conto impianti calcolato sul montante degli interessi comprenderà l'eventuale preammortamento:

- Per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di attrezzature;
- Per una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento dello stabilimento.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di: -4.000.000 di euro in caso di medie imprese; -

2.000.000 di euro in caso di piccole e micro imprese.

Alle imprese può essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non può essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di: • euro 800.000 per le medie imprese, euro 400.000 per le piccole

Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo aggiuntivo è elevato rispettivamente a euro 850.000 e a euro 450.000.

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili:

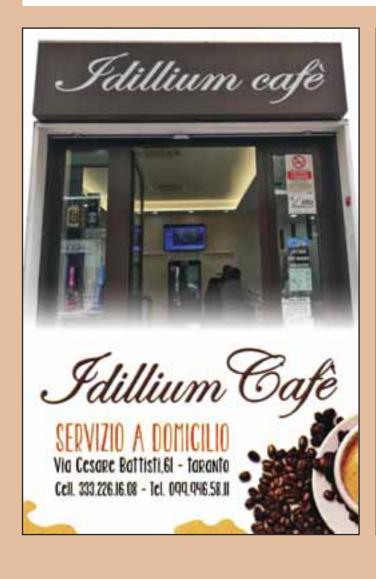
L'intensità massima di aiuto è:

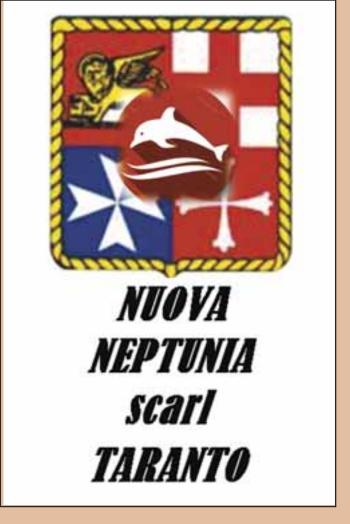
✓ 35% Medie Imprese ✓ 45% Piccole Imprese

La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti, ai Soggetti Finanziatori ed all'eventuale Confidi.

La Regione, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo.

Per qualsiasi informazione scrivere a Giuseppe.losavio@odcecta.it o contattare lo 0997329160







A Taranto un convegno organizzato dall'Aiga e dall'Associazione Italiana Avvocati dello Sport con il patrocinio dell'Ordine e della Scuola Forense forense, nonché di Coni e Panathlon International

RESPONSABILITÀ E TUTELE IN AMBITO SPORTIVO

esponsabilità e tutele in ambito sportivo": questo il titolo dell'interessante convegno sul diritto sportivo organizzato dalla Sezione AIGA di Taranto (Associazione Italiana Giovani Avvocati) e dall'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, del Comitato Provinciale Taranto CONI, della Scuola Forense di Taranto e

del Panathlon International Club

L'evento, che si è avvalso della partnership de IlSole240re ed è stato valido per il rilascio di crediti per la formazione continua degli avvocati, si è tenuto, nel pomeriggio di venerdì 11 ottobre, nell'Aula "Miro" del Tribunale di Taranto.

Ideatore della bella iniziativa formativa è stato l'avvocato Vincenzo Monteforte, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, che ha moderato i lavori cui hanno partecipato moltissimi avvocati e rappresentanti delle realtà sportive territoriali.

Il convegno ha approfondito le diverse tematiche attinenti gli adempimenti giuridico-fiscali delle associazioni e delle società sportive, con una particolare attenzione alle responsabilità del loro legale rappresentante.

Focus anche sulla figura dell'arbitro: durante i lavori, infatti, sono stati menzionati anche casi pratici in cui questi è stato ritenuto responsabile in ambito civilistico e dal codice di giustizia sportiva, evidenziando in ogni fattispecie le differenze con quella ordinaria.

I lavori sono stati aperti dai saluti dell'avvocato Fedele Moretti, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, di Fabiano Marti, assessore allo Sport del Comune di Taranto, dell'avvocato Pierantonio Ruggiero, Consigliere nazionale di Aiga Taranto, e del dottor Michelangelo Giusti, Delegato provinciale Taranto Coni.

Dopo l'introduzione dell'avvocato Maria Antonietta D'Elia, presidente della Sezione Aiga di Taranto, i lavori sono entrati nel vivo con le relazioni della dottoressa Claudia



Buonpensiere, commercialista e Presidente del Panathlon International Club di Bari, e degli Avvocati Roberto Terenzio del foro di Cosenza e Andrea Greco del foro di Taranto, entrambi esperti della materia.

Durante i lavori non sono mancati alcuni cenni all'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2026 che, come è noto, si terranno a Taranto e in località limitrofe.

Consulenti del Lavoro jonici in festa al Relais Histò. Anche un "focus" sul lavoro: evoluzione e prospettive

40 anni ma non li dimostrano

di Marco AMATIMAGGIO

abato i Consulenti del Lavoro di terra jonica festeggiano i primi quarant'anni del loro ordine professionale: era il 1979, infatti, quando fu emanata la Legge della Legge n. 12/1979 istitutiva dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Nell'occasione il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Taranto organizza una Giornata celebrativa con un convegno e la premiazione dei professionisti jonici che si sono distinti per anzianità di appartenenza all'Ordine.

"Insieme a chi costruisce lavoro. Ordine dei Consulenti del Lavoro di Taranto: 40 anni al servizio della Comunità": questo il titolo dell'evento che si terrà, sabato 19 ottobre, presso il "Relais Histò San Pietro sul Mar Piccolo" di Taranto.

Presentando l'iniziativa in conferenza stampa, Giovanni Prudenzano, presidente del-

l'Ordine dei Consulenti del lavoro, ha spiegato che «il titolo del convegno "Insieme a chi costruisce lavoro" intende sottolineare l'importante ruolo che da sempre svolgono i Consulenti del Lavoro nella comunità jonica, sia assistendo le aziende e i professionisti nella gestione e nello sviluppo delle loro imprese, sia come presidio di legalità facendo osservare la normativa giuslavoristica».

La giornata, organizzata in collaborazione con Cassa Edile della Provincia Jonica, C.L.A.A.I, Labour Team, Tecsial e Tele-Consul Editore, inizierà (ore 9.30) con i saluti di Giovanni Prudenzano, Presidente Ordine Consulenti del Lavoro Taranto, Francesco Duraccio, Segretario Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del Lavoro, e Alessandro Visparelli, Presidente ENPACL; in seguito sarà proiettato un videomessaggio di Marina Calderone, Presidente Consiglio Nazionale Ordine CDL.



Giovanni Prudenzano

I lavori entreranno nel vivo (ore 11.00) con le relazioni di Francesco Duraccio, Segretario Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del Lavoro, che interverrà su "1979 -2019: un viaggio nei 40 anni di evoluzione della professione di Consulente del Lavoro", e di Giuseppe Buscema, Consulente del lavoro, Dottore commercialista e Revisore legale, Fondazione Studi Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del lavoro, che relazionerà su "Lavoro: evoluzione e prospettive".

I lavori riprenderanno nel pomeriggio (ore 15.00) con la relazione di Daniele Gregori, trainer e consulente aziendale, sul tema "CONSULENTI 4.0: dalla comunicazione social all'empatia digitale, le nuove competenze a prova di futuro".

Il momento festoso della premiazione dei Dottori Consulenti del Lavoro distintisi per l'anzianità di appartenenza all'Ordine concluderà la giornata.



di Pierangelo Putzolu



San Giorgio Jonico

Tensostatico o Anfiteatro Comunale? Questa volta vince lo spettacolo

IL "ROMEO LEO" TORNERÀ A SPLENDERE

Finanziamenti statali dirottati dal progetto "Maria Pia di Savoia" a una struttura che – sottolinea il sindaco Mino Fabbiano – svolgerà una funzione sociale

di Laura MILANO

redazione@lojonio.it

a notizia arriva dall'ultimo consiglio comunale e non può che rallegrare gli animi: l'Anfiteatro Comunale "Romeo Leo" tornerà a splendere. Partiranno in questo mese i lavori di riqualificazione della struttura: sostituzione delle sedute, rinnovo dell'impianto di illuminazione, riqualificazione dei camerini, messa in sicurezza dell'impianto secondo la normativa vigente e

tutto ciò che dovesse risultare necessario affinché la struttura possa continuare ad essere location di spettacoli e riunioni di carattere sociale, durante il periodo estivo.

A comunicarlo è stato proprio il sindaco Mino Fabbiano che, durante la seduta dello scorso 8 ottobre ha spiegato: «Il nostro ente è beneficiario di contributi di natura statale, destinati ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo del territorio sostenibile». E fin qui



Romeo Leo

nulla da obiettare. Ma il sindaco prosegue: «Questi contributi furono destinati inizialmente al rifacimento del tensostatico annesso alla scuola Maria Pia di Savoia. La giunta ha recentemente deliberato invece, di destinare i fondi pervenuti ad un intervento diverso, che oggi si considera prioritario considerate le condizioni della struttura oggetto di intervento e della funzione sociale che

questa rivesta nella comunità. Sarà l'anfiteatro comunale il destinatario dei contributi statali».

In realtà, si apprende durante la seduta del consiglio comunale, che altri progetti siano già stati candidati a finanziamento, e seppure rientranti nella graduatoria di quelli finanziabili, pare siano stati respinti. Ma per una semplice ragione: sono stati agevolati quei comuni aventi un disavanzo di amministrazione di una certa entità, mag-























giori difficoltà economica e finanziaria. Questo giustifica lo spostamento dei contributi già percepiti verso un altro obiettivo, diverso dal tensostatico inizialmente stabilito.

Una questione di priorità, secondo la giunta, che ha optato per un intervento su un impianto che deve poter essere funzionale ed idoneo all'uso per il quale è stato realizzato. Del resto, non poteva essere diversamente... L'anfiteatro Comunale è la location ideale per gli spettacoli che creano aggregazione durante il periodo estivo, è il luogo in cui le compagnie teatrali portano in scena lavoro, passione e talento, è lo spazio ideale per scuole di danza e scolaresche al termine di un anno scolastico. È un bene di cui il paese ha bisogno. E deve necessariamente essere fruibile da tutti nel modo opportuno.

L'anfiteatro comunale è dedicato alla memoria del compianto professor Romeo Leo, figura che per sempre resterà nel cuore di una comunità che tanto lo ha amato e che per nulla al mondo contesterebbe la necessità di migliorare una struttura che porti il suo nome.



SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO

CUP - Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.

Autoanalisi - L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi. Holter - È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.

Consegna a domicilio - La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.

Gluten free - Un ricco assortimenti di cibi gluten free: tutta la nostra qualità dalla farmacia alla tua tavola.

Intolleranze Alimentari - Combatti e previeni le intolleranze alimentari.

In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10 San Giorgio Ionico (TA) Tel. 099 5929525 mail: info@farmaciamonteleone.it

Carosino

Un bilancio positivo dei festeggiamenti in onore del protettore della cittadina

LE CHIAVI DI CAROSINO A SAN BIAGIO

Il discorso del sindaco, Onofrio Di Cillo. Omaggio al carabiniere Angelo Campo

di Laura MILANO

redazione@lojonio.it

on si può comprendere quale grande emozione si provi nel consegnare "le chiavi" della propria città al Santo Patrono, sino a quando una tale esperienza la si sperimenti personalmente. È accaduto a Carosino, lo scorso 12 ottobre, durante i festeggiamenti in onore di San Biagio, protettore della cittadina e, ad affidare le preghiere e la quotidianità dell'intera comunità al Santo, è stato il sindaco Onofrio Di Cillo. Prima edizione della festa patronale per la sua amministrazione che può tracciare un bilancio positivo dell'evento.

La piazza illuminata, la galleria delle luminarie musicali, la fontana scintillante ed un paese riunito per portare il suo saluto, il bisogno di protezione a San Biagio che, dopo aver percorso in processione le vie del centro cittadino ha ricevuto in consegna dal sindaco le chiavi della città.

«Chiediamo a San Biagio, animati dalla nostra fede e dalle nostre preghiere, di intercedere per noi, affinché si aprano per tutti, le porte del Paradiso», ha detto don Filippo Urso parroco di Carosino. Dopo queste parole, Onofrio Di Cillo ha raggiunto il simulacro, ha preso "le chiavi" e dopo averle rimesse con grande commozione nelle mani di San Biagio si è rivolto alla piazza gremita: «Non avrei mai potuto immaginare che questo 2019 volesse riservarmi due grandi gioie. Dopo esser diventato sindaco della mia amata Carosino, ho avuto il privilegio di riporre nelle mani di San Biagio protettore la fede e la serenità

> Il sindaco porge le chiavi della città al Santo

dei miei concittadini. Vorrei che questo gesto simbolico porti voi tutti ad aprire il vostro cuore. Ciascuno di voi offra la propria amicizia all'altro, perché la nostra comunità ha bisogno di essere unita. D'ora in avanti, quando vi rivolgerete in preghiera a San Biagio, vorrei che pregaste anche per me



Cerimonia di premiazione del concittadino Angelo Campo



Montedoro

e per tutti gli amministratori, affinché sia proprio lui a guidarci in questa importante missione che ci è stata affidata. Vi chiedo anche di trasmettere ai vostri figli ed ai vostri nipoti, l'importanza ed il valore di questa festa, affinché anche le future generazioni possano perpetuare le nostre tradizioni».

Il sole ha scaldato ed illuminato le giornate dedicate ai festeggiamenti, quasi in segno di benedizione. Quest'anno infatti, l'amministrazione comuriportato festeggiamenti in onore del Santo Patrono ad ottobre, nel periodo in cui i contadini di un tempo celebravano la festa di ringraziamento per il raccolto e l'avvenuta vendemmia.

Il triduo di preparazione alla liturgia, è stato preceduto ed accompagnato da iniziative che hanno creato momenti di aggregazione e grande partecipazione: attività svolte in



Il sindaco Onofrio Di Cillo accompagnato dal vice sindaco e assessore alla cultura Maria Teresa La Neve

collaborazione con le scuole, ciclo passeggiata, torneo di burraco, rassegna di cori parrocchiali e concorso canoro. I festeggiamenti in onore di San Biagio sono stati anche l'occasione in cui il sindaco ha riceomaggiato ed concittadino Angelo Campo, per la cittadinanza onoraria da questi ricevuto dal comune di Irsina (Mt), dove ha prestato il suo servizio nell'Arma. Non è mancato l'incontro con la delegazione della comunità gemellata di Maratea.

E non sono mancati il concerto bandistico e lo spettacolo di fuochi d'artificio, quest'anno nella versione piro-musicale. Un plauso va non solo all'amministrazione comunale ed alla parrocchia Santa Maria Delle Grazie di Carosino, ma soprattutto allo storico Comitato Organizzatore della Festa Patronale, che sembra aver fatto davvero un ottimo lavoro.



<u> TILE ACCIAIO</u> Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273



seguici su f www.stileacciaio.it

UNIBED Materassi

IL MATERASSO ORIGINALE



«Sembra sempre impossibile, finché non viene realizzato». (Nelson Mandela)

L'ORTO DELLA SOLIDARIETÀ

Lo Slow Food Vigne e Ceramiche di Grottaglie in campo per finanziare una iniziativa benefica in favore dei più giovani

low Food Grottaglie Vigne e Ceramiche scende in campo per un progetto di solidarietà: finanziare un orto in Africa, a Saint Vincent (Uganda), in collaborazione con la Fondazione Slow Food per la Biodiversità onlus. L'iniziativa "Slow Food for Africa" è stata illustrata nella serata del 15 ottobre, alle 20, nella masseria Rosario di Nicola Motolese (sp 83 Grottaglie-Monteiasi), in un incontro in cui sono intervenuti Marcello Longo, presidente Slow Food Puglia e consigliere della Fondazione, Franco Peluso, fiduciario della condotta Slow Food Grottaglie Vigne e Ceramiche, il sindaco di Grottaglie Ciro D'Alò, le aziende e i professionisti che hanno collaborato all'iniziativa. Ospite della serata Yaya Touray che, arrivato giovanissimo a Grottaglie dal Gambia, ha trovato accoglienza, amicizia e un lavoro che gli consente di

sostenere i familiari che vivono in Africa. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Grottaglie e dall'Istituto alberghiero Mediterraneo di Pulsano.

Ha dichiarato Franco Peluso: «Sul finire del 2018, ci eravamo posti un obiettivo: raccogliere fondi per un'iniziativa benefica in favore dei più giovani. Per raggiungerlo, avevamo deciso di realizzare un calendario con l'aiuto di alcuni nostri soci che si fossero resi disponibili a collaborare. L'idea iniziale si è concretizzata con una grande rete di collaborazione che ci ha consentito di sposare uno dei progetti cardine della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus: finanziare la realizzazione di un orto in Africa. Quando ci è stata data la



possibilità, non abbiamo esitato a scegliere un orto scolastico per la scuola primaria di Saint Vincent in Uganda. Si tratta di una piccolissima comunità nel villaggio di Nabigasa, sottocontea di Nabigasa, distretto di Rakai, Uganda meridionale. L'idea della Fondazione di realizzare diecimila orti 'buoni, puliti e giusti' nelle scuole e nei villaggi africani significa garantire alle comunità cibo fresco e sano, ma anche formare una rete di leader consapevoli del valore della propria terra e della propria cultura per essere dei protagonisti del cambiamento e del futuro del continente africano. Siamo orgogliosi di poter dare il nostro piccolo contributo e ringraziamo tutti coloro che ci sostengono».

«Un orto è una goccia nel mare rispetto ai problemi con cui si confronta l'Africa ogni giorno, ma se di questi orti ce ne sono cento, mille,

diecimila, e tutti insieme dialogano e si sostengono, il loro impatto cresce. Insieme, possono trasformarsi in un'unica voce: contro il land grabbing, gli ogm e l'agricoltura intensiva, a favore dei saperi tradizionali, della sostenibilità e della sovranità alimentare; possono rappresentare una speranza per migliaia di giovani». Per realizzare diecimila orti è fondamentale costruire e formare una rete di leader africani. Per questo, la Fondazione Slow Food è impegnata a sostenere il lavoro dei coordinatori locali, ad ampliare la rete di tecnici africani (agronomi e veterinari), a organizzare scambi di esperienze, a finanziare borse di studio per giovani africani (nell'Università di Scienze Gastronomiche).

Territorio Terra degli Imperiali _

FRANCAVILLA FONTANA • Candidata a finanziamento la struttura del quartiere San Lorenzo

SARÀ RIQUALIFICATO IL CAMPETTO POLIVALENTE

ompletato l'iter per la candidatura ai finanziamenti POR Puglia 2014-20 del progetto di recupero e riqualificazione del campo ad uso polivalente del quartiere San Lorenzo per un importo complessivo di 100 mila euro. Nel caso in cui il finanziamento venisse accordato si procederà al rifacimento della pavimentazione del campo, alla sistemazione del verde e al ripristino della recinzione e dell'illuminazione.

Il progetto è stato presentato alla cittadinanza venerdì 11 ottobre, presenti il sindaco Antonello Denuzzo, gli assessori Nicola Lonoce e Antonio Martina e, per l'Ufficio Tecnico comunale, l'ing. Irene Licari e il geom. Alfonso Martina.

I partecipanti hanno analizzato il progetto con i tecnici e al termine dell'incontro hanno compilato un questionario che fornirà a tecnici e amministratori una prospettiva sugli orientamenti dell'opinione pubblica.

«La presenza di una struttura sportiva funzionante nel quartiere San Lorenzo rappresenta un obiettivo importante per l'intera comunità – dichiara il sindaco Antonello Denuzzo



– diffondere la cultura dello sport con i suoi valori in un contesto decoroso certamente avrebbe delle ricadute significative nella vita quotidiana di molte ragazze e ragazzi. Il nostro auspicio è che il progetto venga accolto e che presto quel campo diventi un punto di aggregazione».

NUOVA VITA PER LA TORRE CIVICA

stato dato il via definitivo al progetto per il restauro conservativo della Torre Civica, meglio conosciuta come Torre dell'Orologio, di Francavilla Fontana. I lavori prevedono il rifacimento della facciata e il ripristino delle maioliche, per un importo complessivo di circa 82 mila euro.

La Torre dell'Orologio fu edificata nella seconda metà del Settecento per volontà del Sindaco Giannuzzi. Originariamente l'orologio si rivolgeva verso l'antica Piazza del Sedile, oggi Piazza Dante. L'attuale posizione del quadrante, che si affaccia su piazza Umberto I, risale alla fine dell'Ottocento.

Oggi la piazza ha assunto una fisionomia molto diversa rispetto all'epoca in cui fu eretta la torre, ma questo monumento continua a rappresentare uno degli elementi del patrimonio culturale cittadino cui i francavillesi sono più legati.

«Il restauro della Torre Civica non è una semplice operazione di maquillage - dichiara il sindaco Antonello Denuzzo – Con questo intervento restituiamo agli antichi splendori un tassello del nostro patrimonio artistico e diamo un

senso di continuità al tempo che scorre nella comunità. Proprio in questo senso assume grande significato il fatto che il progetto sia stato donato alla Città da due professioniste, Maria Formosi e Valeria Curto, che ringrazio a nome di tutti i francavillesi».









FRANCAVILLA FONTANA (BRINDISI) SPIAZZO DE FAZIO, 8

angolo Piazza Marconi (nei pressi dell'ufficio postale)

Territorio Terra del Sole e del Mare

A Maruggio incontro sul modello di accoglienza diffuso che coinvolge la provincia di Taranto

OPEN TOURISM: QUANDO IL TURISTA DIVENTA PARTE DELLA COMUNITÀ

nformazione e accoglienza al turista attraverso un nuovo modello che lo recepisca quale «cittadino temporaneo». Sulla scorta dell'esperienza di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, nella provincia di Taranto è stato avviato un progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Si chiama «Open Tourism» e coinvolge l'Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole e cioè Avetrana, Fragagnano, Leporano, Pulsano, Maruggio, Lizzano e Torricella. Rientra nel programma europeo 2014-2020 Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro ed è allargato anche al Molise, con l'Unione dei Comuni delle Sorgenti del Biferno, alla Fondazione Città del Libro di Campi Salentina, al-

l'Albania (attraverso il Comune di Fier e l'organizzazione Cedir) e al Montenegro con il Comune di Cetinje. Mission è sviluppare un nuovo modello di cooperazione pubblico-privato transfrontaliera che guardi ad un sistema di accoglienza diffuso.

L'idea di fondo è concepire il turista come parte inte-

grante della comunità che lo ospita, attraverso un maggiore coinvolgimento degli operatori economici, sociali e culturali. Per tutti, nuovi strumenti e punti informativi: dagli itinerari tematici ai kit promozionali, e poi workshop con gli stakeholder, un contest, una piattaforma e un'App dedicata. Al centro, il potenziamento di un turismo esperienziale, ma anche più dinamico e in grado di soddisfare i bisogni dei visitatori, offrendo loro la possibilità di vivere appieno il territorio. «Per realizzare tutto questo- anticipano le realtà coinvolteè necessario creare sinergie tra i territori e mettere in rete risorse e competenze, sviluppando strategie che coinvolgano le comunità. Siamo partiti lo scorso anno e ora la pianificazione è in una fase importante».

Da qui l'incontro aperto al pubblico organizzato giovedì 17 ottobre scorso nella sala consiliare del comune di Maruggio nel corso del quale sono stati illustrati il modello di governance e le azioni che si stanno mettendo in campo, con particolare attenzione ai comuni del versante orientale della provincia di Taranto. I saluti istituzionali sono stati



affidati al presidente del Lead Partner, al sindaco di Maruggio Alfredo Longo, e al responsabile di «Open Tourism» Antonio Mezzolla. I dettagli a cura dello staff tecnico del progetto Sarah Catelani e Alice Toni. Anche un'analisi del territorio con particolare riferimento ai focus group, a cura del direttore del Gal Terre del Primitivo Rita Mazzolani.



DR ANTONIO MAZZEI - CENTRO DI CHIRURGIA E MEDICINA ESTETICA



Specialista Chirurgia Plastica ed Estetica, Liposcultura ultrasonica, rimodellamento corporeo, liposuzione, face-lifting, lifting delle cosce e delle braccia, plastica dell'addome delle orecchie per malformazioni, orecchie sventola e del naso, plastica del seno aumento volume

GRANDI NOVITÀ IN STUDIO



LASER PICO

Si usa per intervenire sulle macchie di età, cicatrici, scheratosi e sopratutto per l'eliminazione di tatuaggi anche colorati in massimo 5 sedute

DEI TATUAGGI NON RIMANE ALCUNA TRACCIA LUCE PULSATA CON RADIOFREQUENZA PER EPILAZIONE CUTANEA E RINGIOVANIMENTO



TARANTO viale Magna Grecia, 55 • Tel. 099 7792323 - 333 6397128





L'OPINIONE

«Si parla di fraternità mondiale e sacralità della terra, Casa Comune. Ma la virata rischia di essere troppo veloce: con la modernizzazione si rischia l'abbandono»

«Dove va la Chiesa?»



di Alberto FORNARO

l Santo Padre ha anche invitato i vescovi che sono dentro la questione ambientale e dentro nuovi cammini per la vita della Chiesa». Così S. E. Monsignor Santoro nell'intervista al direttore Putzolu pubblicata su *Lo Jonio* del 4 ottobre, con rifermento alla sua partecipazione al Sinodo sulla Amazzonia.

Se la questione ambientale è più o meno chiara a tutti, non altrettanto chiari sono i nuovi cammini della Chiesa e, in particolare, la meta finale alla quale questi cammini conducono.

Sembra di assistere ad una svolta "orizzontale" della Chiesa, particolarmente evidente con questo Pontificato, e che spazia della preoccupazione per la Madre Terra alla visione un po' panteista della comunione tra le diverse religioni fino all'intervento a gamba tesa nelle vicende politiche interne di un altro Paese.

Svolta orizzontale, questa, che sembra piacere molto a chi non crede e pertanto in chiesa non c'è mai andato e mai ci andrà. A sentire chi invece la chiesa la frequenta, almeno in parte dei fedeli, comincia a sorgere una certa preoccupazione.



Monsignor Filippo Santoro (nominato Padre Sinodiale per l'Amazzonia) con Papa Francesco

La direzione di marcia sembra una diversa missione ecclesiale, diretta alla consacrazione di una fraternità mondiale, basata su un rispetto reciproco e solidale, che viva secondo nuovi modelli di sviluppo economico sostenibile e che tenga ben presente la sacralità della Terra, casa comune.

Tutto veramente bello, ma molto da ONG o da partito politico transnazionale.

È infatti da considerare che nei millenni trascorsi la missione della Chiesa è stata ben altra, con lo sguardo fisso sul trascendente e con la pretesa di essere l'unica religione il cui fondatore è niente meno che il Cristo figlio di Dio, coadiuvato dallo Spirito Santo. Almeno così si recita ogni domenica con il Credo.

O le gerarchie ecclesiastiche hanno deciso che è giunto il momento di dire basta e di riconvertire la antica unica finalità, quella di diffondere la buona novella, il Vangelo, in un'altra ancora al momento sconosciuta e comunque più consona ad una società ipertecnologica dove ci si comincia a vergognare di credere in ciò che può essere, almeno secondo alcuni, solo una bella favola. Altro che Parusia...

La modernizzazione di ciò che è ritenuto immutabile però presenta i suoi pericoli, in quanto è difficile fare abbassare lo sguardo dal Trascendente a quelle generazioni cresciute con l'Eucarestia ed educate all'ascolto della Parola.

Questa modernizzazione comporta un solo grandissimo rischio: l'abbandono.

Mutare rapidamente insegnamenti legati alla Parola, alla Tradizione apostolica, alla Liturgia ed ai Padri della Chiesa, immutabili per definizione, è come effettuare una virata troppo stretta: la barca diventa instabile.

Un amico mi ha liquidato con una battuta cinica che comunque esprime una domanda tristemente seria e non formulata.

La battuta: «Hanno declassato i peccati di gola e

della carne. Bene, ma me lo avrebbero potuto dire anni fa, quando ero giovane e sano».

La domanda intrinseca e non formulata: «Mi hanno preso in giro ieri o mi prendono in giro oggi?».

Segnali abbastanza strani, saltati subito agli occhi, si sono colti durante la visita del Santo Padre in Egitto, là dove la sua preoccupazione principale, in una terra dove per la minoranza cristiana essere testimoni è sinonimo di essere martiri, è stata quella di denunciare i peccati della Chiesa e gli abusi degli ecclesiastici. Una persona più politicamente cauta avrebbe pensato che quelle parole avrebbero potuto anche suonare come un «chi te la fa fare?».

Comunque sia, visto che la dietrologia non è prudente ed è politicamente scorretta, è necessario aspettare il documento ufficiale conclusivo del Sinodo che certamente emetterà una luce fortissima, tale da illuminare tanto quanto già accaduto, quanto quella ignota meta finale verso la quale tendono i nuovi cammini che si intende intraprendere.

Non resta che augurare buon lavoro, sinceramente e con affetto fraterno, al nostro vescovo, S. E. Filippo Santoro, e attendere, possibilmente con fiducia, la conclusione di questo Sinodo in corso di svolgimento.

Una "lettura" alla legge di bilancio e a quelli che dovrebbero essere i capisaldi della manovra

EQUITÀ E COESIONE SOCIALE

ggi è più urgente che mai rimettere la questione delle disuguaglianze al centro dell'analisi economica" (Thomas Piketty) . La
sfida cruciale per la tenuta delle società democratiche è contrastare la crescita delle disuguaglianze e garantire maggiori livelli di equità.
Perciò, è fondamentale approfondire, della legge Finanziaria, la dimensione
sociale, che viene percepita immediatamente dai cittadini, al di là dei numeri
e delle percentuali. Le limitate risorse a disposizione, dopo la sterilizzazione
dell'aumento IVA, non permettono scelte radicali. Tuttavia è importante tracciare la direttrice di marcia proprio con la dimensione sociale che, nella legge
di Bilancio 2.020, dovrebbe fondarsi su cinque assi principali: taglio del cuneo
fiscale, consolidamento delle misure Quota 100 e Reddito di cittadinanza, misure per gli assegni familiari, misure per gli asili-nido e abolizione dei superticket.

Il cuneo fiscale, come è noto, è quell'insieme di oneri fiscali e contributivi che si aggiungono alla retribuzione del lavoratore ed elevano il costo del lavoro. Tagliare il cuneo fiscale procura un vantaggio al lavoratore e/o all'impresa e agevola nuove assunzioni. Il taglio del cuneo fiscale è già avvenuto in passato con i governi Prodi e Renzi . In questa legge di Bilancio, la scarsità di risorse permette un taglio limitato ai redditi medio-bassi per il 2020 (3 mrd) e uno maggiore per il 2021-22 (5,3 mrd).

Quota 100 va confermata fino alla scadenza nel 2021, anche se, come è evidente, non ha cancellato la legge Fornero, ma solo consentito un pensionamento anticipato ad alcune decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori, dietro tuttavia una riduzione dell'assegno pensionistico. Semmai c'è da rilan-

di Giovanni BATTAFARANO

ciare l'APE social, per consentire, a chi svolge un lavoro faticoso o discontinuo o a persone con disabilità, di andare in pensione in anticipo. Sempre nel pacchetto previdenza, sarebbe opportuno allargare il numero di coloro che ottengono la quattordicesima a luglio: attualmente sono 3,5 milioni. Si sta lavorando per comprendere la fascia 1.000-1.200 euro mensili, per arrivare a 4,5 milioni di pensionati. Per il reddito di cittadinanza, occorre incrementare la politiche attive per il lavoro, per evitare che prevalga la dimensione assistenzialistica.

Si discute poi della possibile unificazione di tutti i contributi (10-12 strumenti) che a vario titolo riguardano la famiglia, la natalità, la maternità, prevedendo un assegno unico universale di 240 euro al mese per ogni figlio a carico. Sarebbe un provvedimento di razionalizzazione e inclusione di fasce di cittadini, finora ingiustamente esclusi, a partire dagli incapienti. E' probabile che in legge di Bilancio si darà vita al Fondo unico per la famiglia e, successivamente, si procederà con la legge delega, già all'esame del Parlamento, e i successivi decreti delegati. Importante poi prevedere, per le famiglie con reddito medio-basso, l'accesso gratuito agli asili-nido, dove si realizza la prima socializzazione dei bambini, e procedere finalmente all'abolizione dei superticket sulle visite specialistiche, che aumentano discriminazioni e disuguaglianze.

Le cinque misure devono essere ben calibrate, evitando lungaggini e appesantimenti burocratici. La maggioranza politica giallo- rossa, costituitasi in modo affrettato un mese fa, acquisirà autorevolezza e omogeneità se, attraverso la legge di Bilancio, comunicherà la sua strategia di coesione sociale e di equità. Una partita da giocare bene sino in fondo!

In passato era la meta preferita dei tarantini per le scampagnate. A base di ostriche...

CHE NE È DELL'ACQUEDOTTO ROMANO DI SATURO?

Pochi resti nell'aiuola centrale di Corso Italia, nei pressi del Mercato, ci ricordano che lì era il tratto finale dell'antico acquedotto

di Fabio CAFFIO

🛮 aranto non sempre è attenta ai suoi resti archeologici sparsi in Città o nel circondario: paradossalmente ce ne sono talmente tanti che è difficile guardarli con gli occhi di chi sa che si tratta di memorie da custodire e valorizzare. Grazie alla Direzione del MarTa possiamo ammirare le poche Tombe a Camera sopravvissute allo sfascio o la Necropoli di via Marche che a lungo ha rischiato di essere il parcheggio del vicino Tribunale. Sembrano invece dimenticate le imponenti mura magnogreche di cui è ancora visibile qualche tratto come quello adiacente Corso Italia. Proprio lì, avanti al

Mercato, nell'aiuola spartitraffico, passa il tratto finale dell'Acquedotto Romano proveniente da Saturo.

Ogni giorno camminiamo vicino, senza accorgercene, a muretti in "opera reticolata" (la tipica cortina esterna in mattoncini di tufo cementati in diagonale) al cui interno c'era la conduttura che terminava a poche centinaia di metri all'incrocio con via Umbria. Lì pare ci fosse il Castellum Aquae (forse simile alla fontana di Gallipoli) da cui defluiva l'acqua, attraverso più bocche, finendo in vasche di decantazione conservate sino a qualche decennio fa nella Masseria Vaccarella. Secondo la leggenda della Cripta del Redentore ubicata non lontano da questi luoghi, riportata da Cesare Viola nel suo splendido "Pater", l'Apostolo Pietro, proveniendo dall'Oriente, sbarca prima all'isolotto delle Cheradi e poi sulla spiaggia del Mar Grande; volendo bere, raggiunge una fonte vicino alle Mura dove c'era una statua di Apollo Helios la quale crolla quando il santo si rifiuta di adorarlo. All'acquedotto, costruito in epoca augustea, quando Taranto era oramai romanizzata, era stato dato il nome di Aqua Nymphalys come risulta da un'iscrizione trovata in via Duca degli Abruzzi tra i resti del complesso delle Terme Pentascinensi



Resti dell'acquedotto romano in Corso Italia

degradanti verso il mare, le quali erano alimentate proprio dall'acquedotto.

L'opera iniziava nella zona di Saturo in un punto individuato dal Becchetti (che scrisse nel 1897 una dotta e documentata monografia) nella "Piantata di Vetrano" sul fianco della collinetta denominata *Aulone*, snodandosi sino a Taranto per circa 12 Km., lungo condutture sotterranee scavate nel banco tufaceo ed in parte cementate. Il percorso seguiva la costa, per Gandoli ed il Tramontone per poi curvare, dove oggi è il Viale Mediterraneo, e giungere all'odierna zona di Corso Italia, passando dalla Salinella in superficie, lungo arcate oggi scomparse. A mano a mano che l'acquedotto, fornito di condotte di aereazione, si avvicinava alla Città, la portata del flusso si incrementava attraverso canali di drenaggio e collettori di sorgenti.

La visita dell'opera è oggi ovviamente difficile perché le sue strutture sono in fondi privati e la loro visita richiederebbe capacità speleologiche: un'eccellente analisi del manufatto è stata difatti scritta nel 2008 da un gruppo di speleologi. Per visitare le sue parti meglio conservate sa-





PIANTA DES BACINO GEDIOGRES INACCAPICO
DESIGNA ACTUAL

SON SERVICIO SERVICIO SERVICIO

DE SERVICIO SERVICIO SERVICIO SERVICIO

DE SERVICIO SERVICIO

Sopra a sinistra: Fontana greco-romana di Gallipoli. A destra: tratto in galleria ipogea dell'acquedotto in zona Gandoli (da Operalpogea, 1, 2008)

Antico Acquedotto Romano e Acquedotto di Saturo, da Becchetti, 1897

ACQUEDOTTO DI SATURO

Ricostruzione del Ponte-Acquedotto

seure la Mª del Capacidente

Redor dell' antico Frante Acquedotte

rebbe quindi necessario rivolgersi a delle guide specializzate oppure sentire la gente del posto, nelle località di Talsano, Gandoli e Pulsano, che è in grado di dare informazioni pratiche su ubicazione e caratteristiche dei resti. Certo è che sarebbe interessante sapere se alcuni tratti – per esempio tra Lama e Talsano – funzionano ancora da collettori di acque sorgive.

L'antica Aqua Nymphalis è dunque sopravvissuta a sé stessa nonostante il nostro disinteresse e la nostra incuria. L'unico tratto sottoposto a vincolo archeologico, grazie all'intervento del compianto Enzo Lippolis, è quello di corso Italia per il quale è forse giunto il momento di un restauro. Non risulta invece che la Soprintendenza ne abbia imposto altri.

Nel momento in cui Taranto cerca di riappropiarsi della sua memoria, forse non sarebbe male ricordarsi di questa grande opera di ingegneria idraulica che testimonia la capacità di realizzazione dei Romani nel settore dell'edilizia pubblica. Soprattutto bisognerebbe sapere cosa nasconde quel territorio su cui viviamo inconsapevolmente, ignorandone morfologia, storia e potenzialità turistico-culturali.



Da 195€ al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,01%.







ŠKODA, Simply Clever.





D'ANTONA AUTO SE

Via C. Battisti, 5000 TARANTO Tel. 0997791111 www.dantonaautoskoda.com Venerdì 18 ottobre il grande chitarrista sarà in concerto al Palafiom

DODI BATTAGLIA E ORCHESTRA MAGNA GRECIA: INSIEME!

Eseguirà alcuni brani del repertorio dei Pooh e canzoni della sua recente produzione

n leggendario protagonista della musica italiana ritorna a Taranto. Dodi Battaglia, leggendario chitarrista dei Pooh, venerdì 18 ottobre alle 21 sarà in concerto al Palafiom per inaugurare la Stagione orchestrale 2019/2020 dell'Orchestra della Magna Grecia diretta dal maestro Piero Romano. Per la prima volta da quando ha intrapreso la carriera solistica, Battaglia eseguirà successi degli stessi Pooh, ma anche brani della sua più recente produzione con un'orchestra sinfonica. Dodi Battaglia & l'Orchestra della Magna Grecia, con gli arrangiamenti cu-

rati dal maestro Valter Silviotti, è, infatti, un progetto inedito.

In un primo momento, il concerto avrebbe dovuto avere luogo al teatro Orfeo, ma i lavori di restyling della struttura non sono ancora terminati.

Battaglia è uno degli artisti di grande richiamo in una rassegna che prevede, oltre allo stesso chitarrista insignito di riconoscimenti internazionali, Dianne Reeves, Neri Marcoré, Simone Cristicchi, Yuri Bogdanov, Enzo Gragnaniello, Gloria Campaner, Stefano Bollani & Hyung-Ki Joo, John Rutter e tanti altri.

Chitarrista e cantante dei Pooh dal 1968, "miglior chitarrista europeo" (riconoscimento della rivista tedesca Stern), voce principale di grandi successi come Tanta voglia di lei, Noi due nel mondo e nell'anima, Infiniti noi, In diretta nel vento, L'altra donna, Battaglia è stato anche insignito del titolo di Cavaliere

della Repubblica per meriti artistici con i colleghi Roby Facchinetti, Stefano D'Orazio e Red Canzian.

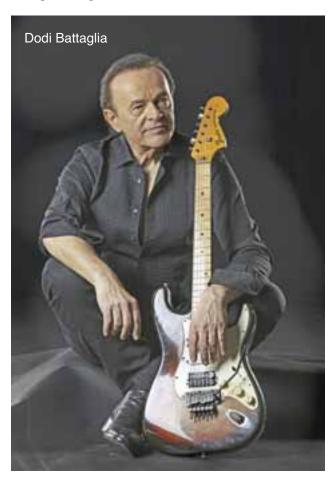
Nel giugno 2016, lo scioglimento dei Pooh. Fra le sue chitarre, una Fender Dodicaster (Stratocaster signature realizzata apposta per lui). Nel 2017, il Conservatorio di Musica "Egidio Romualdo Duni" di Matera, gli ha conferito una laurea honoris causa in "Chitarra elettrica - dipartimento di nuovi linguaggi e nuove tecnologie": è stata la prima volta per un musicista pop.

Il suo ultimo album si chiama "Perle-Mondi senza età".

«Mentre suono in concerto dice - , mi capita di voltarmi come se cercassi uno dei colleghi di una volta». «Quando per cinquant'anni esegui "Piccola Katy", "Tanta voglia di lei", "Pensiero", cose che fanno parte del tuo vissuto, è normale che la memoria corra a studi di registrazione, a dove abitavamo, a storie di un tempo, locali e amici che frequentavamo insieme; ecco perché "Perle-Mondi senza età": ogni canzone è uno spaccato di vita personale, dunque trovo normale che il mio pensiero il più delle volte sia rivolto a

Fra i brani in scaletta che eseguirà al Palafiom di via Mar Grande: Piccola Katy, Tanta voglia di lei, Noi due nel mondo e nell'anima, Uomini soli, Parsifal.

Per informazioni e biglietti ci si può rivolgere all'Orchestra della Magna Grecia, in via Giovinazzi 28 (392.9199935), via Tirrenia 4 a Taranto.



GUIDA AGLI EVENTI

I FIORI DI ERICA MOU E IL BORGO INFUOCATO

LA MOSTRA DEL RADIOAMATORE E A TEATRO CON "SALI O SCENDO?"

Tutti gli appuntamenti più importanti nelle province di Taranto e Brindisi (e non solo).

C'è anche la Piedigrotta tarantina

l sole ci accompagna ancora, dono infinito per un ottobre quasi estivo che continua a deliziarci con giornate meravigliose, panorami incantevoli e immagini di spiagge che sembrano rubate all'enciclopedia delle meraviglie. Ma l'autunno non è

meraviglie. Ma l'autunno non è solo la verità del calendario: coincide anche con l'inizio delle stagioni di spettacolo "invernali". Le prime date dei cartelloni si annunciano, le feste in piazza e gli eventi all'aperto diminuiscono gradualmente: ma non scompaiono. Per lo più si torna in teatro o nei saloni addobbati a festa. Si torna al chiuso. E "Lo Jonio", come tutte le settimane, non rinuncia al suo ruolo di "navigatore" tra le serate più belle da vivere nelle province di Taranto e Brindisi (e non solo). Non perdete l'appuntamento con le prossime righe. C'è tanta bellezza!!

Venerdì 18 ottobre la Compagnia Angelo Caracciolo di Taranto tornerà in scena al Teatro Fusco con una brillante e romantica commedia di un giovane e bravo autore romano, Danilo De Santis, "Sali o scendo?", per un



Il casti di «Sali o scendo?»

evento voluto e creato in occasione del Mese Rosa. Per questo parte dell'incasso sarà devoluto, come solito da parte della Compagnia, alla Lilt di Taranto, per questo presente alla serata sarà anche la presidente della Lilt Taranto, la Sig.ra Perla Suma. Conduttore della serata sarà Aldo Salamino.

"Sali o scendo?", una commedia sull'amore, in chiave sicuramente ironica, ma anche sul destino, sulla casualità degli incontri, su come l'esito di una sola domanda possa cambiare il percorso di due cuori... e non solo. In scena oltre al capocomico Angelo Caracciolo, Grazia Vozza, Anna Cardone, Massimo Cardellicchio e Irma Presta. Scenografia Skenè Service. Grafica e audio Fabiana Boccuni. Al service Valerio Cappelluti. Impianto tecnico Amati. Per informazioni e prenotazioni 3382718026.

Costo del biglietto per la platea 10€, galleria 8€.

Sempre **venerdì 18**, presso il Docks 101 di Locorotondo (ingresso libero) **Flaws in duo** (Antonio Trinchera e Merialma

Colucci) si esibiranno in "le più belle canzoni della nostra vita".

Un concerto acustico che riarrangia con dinamiche delicate brani di artisti iconici (Stevie Wonder, Ella Fitzgerald, Marvin Gaye) e contemporanei (Norah Jones, Amy Winehouse, Jack White), in un clima intimo e raffinato, per un pubblico che ha voglia di scoprire ed emozionarsi.

A Cisternino da **venerdì 18** a **domenica 20** sarà tempo di "Borgo infuocato". A colorare la calce bianca degli antichi edifici, saranno le fiamme roventi della terza edizione della

rassegna, che si terrà nell'ambito della conferenza internazionale dei "Borghi del Mediterraneo".

Un importantissimo evento internazionale dove il fuoco rappresenta la vitalità e la forza dei piccoli borghi - come ha dichiarato l'assessore al turismo Mario Saponaro - che vogliono emergere ed ergersi a valide destinazioni turistiche.

L'unico festival nel sud Italia dedicato interamente al fuoco, patrocinato dal Comune di Cisternino ed organizzato dall'Associazione Smile con la direzione artistica di Manuel Manfuso che ha ideato e porta avanti questo straordinario evento dalla prima edizione.

Gli spettacoli si svolgeranno in Piazza Garibaldi, Piazza Marconi e Piazza dell'orologio e saranno così suddivisi: la serata del venerdì vede l'esibizione di Manu Circus, un artista circense che proverà ad essere amico del fuoco tra oggetti lanciati per aria e mille equilibri instabili e che si esibirà nuovamente anche nella serata di sabato; lo spettacolo di Retrò circus dove Monè-Monè. personaggio nei panni di un clown scapigliato di altri tempi, si esibirà in giocoleria di fuoco, mangiafuoco, sputafuoco, ed infine l'immancabile Dely De Marzo fire show con il suo spettacolo unico, a tratti grottesco, che passa da fontane di fuoco, a pioggia di gocce infuocate da non perdere anche domenica 20 con nuove performance.

Sabato 19 ottobre sarà il turno di Menti Ardenti che intreccia mito greco e fuoco in performance singole e di gruppo; Volcanalia con il suo spettacolo di mangiafuoco, sputafuoco e il raro utilizzo dei vapori intrecciate insieme con maestria e Manu Circus con un nuovo spet-



tacolo.

Domenica 20 ottobre sarà la volta di Sylvie fire show con il suo spettacolo di fuoco e fachirismo che lascerà tutti con il fiato sospeso, mentre Monsieur Cocò vi porterà in magiche atmosfere tra Il calore del fuoco, il suono dei cocci di vetri rotti e dolci melodie; infine un nuovo spettacolo di Dely De Marzo Fire show.

Dieci donne che hanno fatto la storia, dieci anni di canzoni per raccontarle. "Grazie dei Fiori": così s'intitola il nuovo tour, in dieci puntate, di Erica Mou. Sabato 19 ottobre sarà l'Arci Calypso Sava ad ospitare la cantautrice pugliese nel Lab Ex-Macello. Piena di grinta e dolcezza, ammalierà il pubblico non appena indosserà la sua chitarra.

Scritto con Valentina Farinac-

cio, non sarà uno spettacolo femminista, ma un manifesto a colori di possibilità. Quelle che bisogna avere il talento e il coraggio di saper cogliere, quelle che possono trasformare una donna normale, in una orgogliosamente diversa.

Lo show è realizzato con il sostegno del Mibac e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea" promosso dal Comitato Regionale Arci Puglia in collaborazione con Arci "Stand by;" Santeramo e OTR Live. La mostra di illustrazioni che accompagnano il tour è a cura dell'associazione La Puglia racconta. Tra Testo e Immagine. Lo spettacolo è in programma alle 21: ingresso 3 euro per i tesserati Arci, 7 euro per i non tesserati, 10 euro tessera, ingresso e consumazione omaggio.

Ancora sabato 19 ottobre le Associazioni Il Tarantino, S. Andrea degli Armeni Domus Armenorum, Tarantinìdion organizzano presso Sant'Andrea degli Armeni in piazza Monteoliveto, nella Città Vecchia di Taranto, "Stave 'na vote 'a Piedigrotta tarandine", musica e mostre di una Taranto che non c'è più (ingresso libero).

Alle 18 è prevista l'inaugurazione della mostra su canti e poesie della Piedigrotta tarantina a cura di Cataldo Sferra. La mostra



GUIDA AGLI EVENTI

sarà visitabile tutti i giorni dal 19 al 25 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.30.

Alle ore 20 è in programma il Concerto Tarantinidion con canti tarantini.

La Piedigrotta tarantina era un festival folkloristico su imitazione di quello napoletano. La prima risale al 6 settembre 1892, l'ultima Piedigrotta si ebbe nel 1945 e venne ripresa dal Gruppo Taranto Nord dal 1997 al 1999.

Sabato 19 e domenica 20 si rinnova l'appuntamento, per tutti gli appassionati di radiantismo, elettronica e computer, con la Mostra Mercato del Radioamatore Elettronica e Computer che si terrà a Fasano giunta alla sua 37° Edizione. La manifestazione, che vede la partecipazione di oltre settanta aziende specializzate del settore avrà luogo dalle ore 9 alle ore 13, e dalle ore 15,30 alle ore 20.

La mostra mercato animerà il primo piano del Centro Commerciale Conforama di Fasano e sarà inaugurata sabato 20 dal Sindaco di Fasano, Francesco Zaccaria. Si tratta di una tappa obbligata per tutti gli appassionati di radiantismo, elettronica e computer, che hanno la possibilità di visionare, testare ed acquistare tutte le novità tecnologiche che il mercato dell'elettronica è in grado di offrire.

Nelle due giornate è prevista la partecipazione di alcune migliaia di visitatori provenienti da tutto il sud Italia. Saranno presenti circa settanta aziende provenienti da tutta Italia e dall'estero che mostreranno in anteprima tutte le novità in ordine a: apparati radioamatoriali, antenne, cavi per radiofrequenza, computer nuovi ed usati,



accessori per computer, software, attrezzi per bricolage, valvole per apparecchi radio, strumenti di misura, usato e surplus. Un ampio spazio sarà dedicato ai sistemi di videosorveglianza professionale con la presentazione delle ultimissime novità, sistemi antintrusione componentistica elettronica e fonti di energia solare. Presso la segreteria della manifestazione si avrà la possibilità di ricevere informazioni circa i corsi di preparazione al conseguimento della Patente di Operatore di Stazione di



Radioamatore organizzati dall'Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Bari.

Domenica 20 e lunedì 21 appuntamento a Maruggio con religione, storia e tradizione. La festa della Madonna del Verde è un'antica e tradizionale festa religiosa di Maruggio celebrata da tempi remoti.

Il culto della Vergine è legato ad una tradizione popolare secondo la quale la Madonna avrebbe il potere taumaturgico di far guarire dal "Male del Verde", ossia dall'anemia emolitica da favismo, che dava un colorito verde al corpo: per questa caratteristica avrebbe ricevuto l'appellativo di Madonna del Verde.

La chiesa a lei dedicata (originariamente consacrata a Santa Maria del Tempio e costruita alla fine del '500) era un tempo meta di pellegrinaggi anche dagli abitanti dei paesi limitrofi.

I riti legati alla festa iniziano il giorno 20 ottobre, vigilia della festa vera e propria, giorno in cui già di mattina i devoti si recano nella chiesetta dedicata alla Madonna trascorrendo l'intera giornata in venerazione. Questo rito è detto 'Ssittàta alla Matònna (tradotto: seduta alla Madonna) e si conclude il pomeriggio quando la statua della Madonna del Verde viene portata in processione fino in Chiesa Madre, dove viene esposta per l'adorazione da parte dei fedeli.

Nel giorno della festa vera e propria poi, il 21 ottobre, il simulacro viene riportato, con una processione per le vie del paese, nella chiesetta dedicata alla Madonna (oggi annessa al cimitero), rito accompagnato solitamente da un'esibizione di fuochi pirotecnici. Presentato il cartellone della nuova stagione, con una serie di nomi di primo piano

MUSICA AL FUSCO, STAGIONE FANTASTICA

Arriveranno a Taranto Swing Out Sister (in esclusiva nazionale), Capossela (all'Orfeo), Cammariere, Avitabile e il discusso Achille Lauro

di Leo SPALLUTO

redazione@lojonio.it

na stagione fantastica. Dopo una grande annata d'esordio la stagione musicale del Teatro Comunale Fusco punta ancora più in alto. C'è da lustrarsi gli occhi guardando i nomi della rassegna: da Capossela a Cammariere, da Avitabile ai Swing Out Sister (in esclusiva nazionale) fino ad Achille Lauro, grande e discusso protagonista del nuovo scenario musicale italiano. Con una novità da rimarcare: tre serate dedicate agli artisti tarantini, vincitori di una selezione che ha visti impegnati 25 gruppi.

L'assessore comunale alla Cultura Fabiano Marti, il direttore del teatro Michelangelo Busco e il direttore artistico dell'Orchestra Ico della Magna Grecia, Piero Romano, assieme al Teatro Pubblico Pugliese hanno davvero fatto le cose in grande.

Si comincia l'1 novembre alle 18 con la cerimonia d'inaugurazione curata dalla coreografa Elisa Barucchieri: in scena «L'isola magica – Shakespeare in dream» con l'interpretazione della compagnia ResExtensa tra danza aerea, teatro, musica e parole.

Il cartellone locale del bando «Emergenze Musicali» inizia il 6 dicembre con l'Alessandro Napolitano trio che presenterà l'ultimo lavoro The Three of Us: assieme a Napolitano i compagni di viaggio Bill O'Connell e Nico Catacchio.

Ancora artisti jonici il 31 gennaio con i Leitmotiv, band ta-

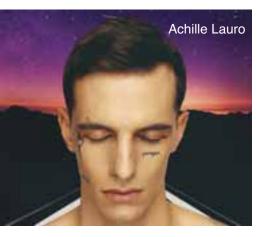
rantina capeggiata dall'attore e cantante Giorgio Consoli, originali aedi del rock folk. L'1 febbraio spazio al primo cantautore, Sergio Cammariere, con i brani dell'ultimo album «La fine di tutti i guai» e i successi di 25 anni di carriera. Il 7 febbraio si chiude con «Emergenze musicali» grazie agli Elegy of Madness, protagonisti del metal sinfonico noti in tutta Europa.

L'estro di Vinicio Capossela sarà in scena il 21 febbraio, con «Bestiario d'amore» accompagnato dall'Orchestra della Magna Grecia: per motivi di capienza la serata si svolgerà al teatro Orfeo. Il 25 febbraio ritmi brasiliani con Rogè, «maestro» del samba contemporaneo, sempre accompagnato dall'Ico Magna Grecia in occasione del vicino Carnevale.

Un tuffo nella musica anni '80 è in programma il 28 febbraio con i Swing Out Sister, la mitica cantante Corinne Drewery e brani indimenticabili come Breakout e Surrender.

L'etno world in salsa partenopea di Enzo Avitabile giungerà il 20 marzo assieme ad una spalla d'eccezione come Tony Esposito. Il 15 maggio spazio all'evento dell'anno: Achille Lauro, personaggio a tutto tondo della scena artistica nazionale, sarà accompagnato dall'OMG, trasformata per l'occasione in Rolls Royce Orchestra. Sarà un concerto da non perdere.

I tagliandi per Cammariere, Swing Out Sister costeranno 35 euro (platea) e 30 (galleria); per Avitabile 30 euro (platea) e





25 (galleria). I tagliandi possono essere acquistati presso il botteghino del teatro Fusco (0999949349) e il circuito Vivaticket. Per le «Emergenze musicali» il costo sarà di 10 e 8 euro. Per le tappe con l'orchestra Magna Grecia la vendita sarà affidata direttamente alla segreteria dell'Ico (0997304422 per informazioni).

Sport FrancavillaCalcio_



Punteggio tennistico nel match interno con la Vibonese: i biancazzurri tornano al successo

Virtus Francavilla, 6 bellissima

di Leo SPALLUTO

redazione@lojonio.it

Grande prestazione dell'intera squadra e dei "gemelli del gol" Perez-Vazquez. Sabato si va a Picerno

mo To

L'esultanza di Caporale Qui sotto: Perez in gol



Fotoservizio Mino Solazzo

ei gol per rilanciarsi. Per ritrovare la tranquillità. Per guardare con rinnovata fiducia al futuro della stagione. La Virtus Francavilla aveva bisogno di una vittoria rinfrancante: i due ko consecutivi contro Ternana e Catanzaro, squadre di vertice del girone (ora guidato dal Potenza, capolista solitaria a quota 20), non avevano soddisfatto dirigenti, tifosi e ambiente. Serviva una «scossa»: un momento positivo che permettesse di riguadagnare convinzioni e sorrisi.

La Vibonese, già alla vigilia, sembrava una vittima designata. La legge del

campo ha mantenuto le premesse: la Virtus ha subito messo in chiaro le cose con i calabresi, ponendo le basi per il 6-2 finale, uno dei più classici "punteggi tennistici".

La rete apripista di Caporale e la doppietta di uno scatenato Perez hanno consentito alla compagine della terra degli Imperiali di portarsi sul 3-0 in men che non si dica, prima della mezzora. I gol di Albertini, Vazquez e Bovo in pieno di recupero hanno chiuso i conti sul 6-2, completando uno "score" tanto raro quanto meritato. Gli ospiti sono sempre stati in balia dell'undici di un acclamato Bruno Trocini: lo spirito del gruppo è stato quasi "feroce", tutti volevano cogliere il massimo e cancellare il brutto sapore delle ultime sconfitte. La Vibonese non ha potuto farci nulla, ridotta al ruolo di comparsa nonostante la discreta posizione di classifica (dopo la gara una sola lunghezza di distacco dalla Virtus).

Francavilla è apparsa in salute, basata su una robusta ossatura di squadra, su un portiere affidabile come Poluzzi e, soprattutto, su un attacco meritevole di ben altri palcoscenici, con la premiata ditta Perez-Vazquez sempre più concreta e affiatata. Le due punte rappresentano una delle conferme più belle dell'annata: dopo l'arrivederci a giocatori quotati come Sarao e Partipilo, era lecito attendersi qualche problema di adattamento.

E invece la nuova accoppiata francavillese ha sbaragliato e sorpreso tutti: 6 gol Perez, vice cannoniere del girone, e 5 Vazquez. Il bomber di Mesagne e il puntero argentino, "gemelli del gol" ormai acclarati, non falliscono mai l'appuntamento con la porta avversaria. Possono essere l'arma in più per vivere l'ennesimo campionato da protagonisti, coltivando ambizioni strada facendo.

Nel frattempo è meglio pensare all'oggi: sabato si va a Picerno, matricola in calo nelle ultime giornate; poi ci sarà la sfida casalinga del mercoledì contro il Teramo. Sembra il momento adatto per conquistare punti e mettere fieno in cascina.



Prima vittoria in Lombardia contro le "scarpette rosse" nella storia del club adriatico

SBANCATA MILANO, È APOTEOSI BRINDISI

Un super Banks conduce la squadra allo storico successo. Domenica arriva al PalaPentassuglia il Pesaro ancora a zero punti

na magia dopo l'altra, un momento storico dopo l'altro, un'altra "tacca" da segnare nella storia della pallacanestro brindisina. Ormai non ci sono più aggettivi per definire il Brindisi delle meraviglie: il successo sul campo dell'Olimpia Milano è di quelli che lasciano davvero il segno. Per la prima volta il quintetto biancazzurro ha espugnato il Mediolanum Forum di Assago. L'89-92 finale, impresso sul tabellone elettronico e nella memoria di tutti i tifosi, sarà difficile da dimenticare. Il ko interno ha gettato nello sconforto i sostenitori di casa, mandando in visibilio la folta rappresentanza di supporters arrivati dalla Puglia.

Non si tratta più di Davide contro Golia e amenità similari: l'Happy Casa, ormai, può giocarsela alla pari con qualsiasi avversaria. Vincendo, anche.

Nessuno può sottovalutare i ragazzi di Frank Vitucci, sempre più determinati e ricchi di personalità.

A Milano si sono visti subito i segnali di una partita leggendaria: sin dai primi minuti il quintetto biancazzurro ha recuperato palloni utili in difesa e andando in contropiede si è portato sul 13-18. Milano, ovviamente, non si è arresa e ha subito recuperato il margine, chiudendo la prima frazione sul 24 pari con Micov.

Un incredibile Stone, mentendo a segno 8 punti consecutivi, ha scavato il nuovo vantaggio brindisino all'inizio del secondo quarto fino al +12 del 28-40, poi evoluto in 46-53 alla fine del



primo tempo. Una nuova accelerata adriatica è arrivata con i punti di Thomposon e Brown, "complici" di un clamoroso +21 (46-67). Il ritorno dell'AX Armani Exchange Milano si materializza con Roll, ma Brown e Banks ripor-

tano il punteggio sul +18 al 27' (54-72). Alla fine del terzo periodo Brindisi può ancora gestire un congruo +13 (61-74).

L'ultimo quarto è il più emozionante: i lombardi tentano il recupero con Stone e Micov, Brooks e Rodriguez completano il compito riportando le sacrpette rosse a -3 (76-79) a 5' dal termine. Banks non ci sta e si issa la squadra sulle spalle (81-86): Milano butta all'aria il tiro del possibile pareggio con Rodriguez e lascia campo agli avversari. È apoteosi Brindisi: successo corsaro a Milano e secondo posto. Cosa desiderare di più? Domenica sera al PalaPentassuglia arriva Pesaro, ancora ultima a quota

zero. Ma l'avviso ai naviganti è chiaro: non sarà un match facile contro una formazione blasonata e attualmente in difficoltà. Brindisi, però, non vuole fermarsi: la band-Vitucci ha capito, una volta di più, di poter coltivare i propri desideri.

CHAMPIONS, ESORDIO CON KO IN LITUANIA

Ton è stato fortunato l'esordio del Brindisi in Basketball Champions League alla Svyturio Arena la compagine lituana del Klaipeda si è imposta con il punteggio finale di 81-71.

Un match approcciato bene dalla squadra di coach Vitucci che ha chiuso avanti per 24-26 il primo quarto grazie alla tripla sulla sirena di capitan Banks. Gli adriatici sono stati in partita fino al 73-71 a 2 minuti dalla fine. La tripla della speranza di Banks si è spenta sul ferro e nei secondi finali il Neptunas, trascinato dall'MVP Gailius a quota 23 punti, ha staccato i rivali di 10 lunghezze.

Martedì 22 ottobre l'esordio casalingo in Champions League nella gara interna con i tedeschi del Telekom Baskets Bonn. Palla a due alle ore 20:30 al PalaPentassuglia.



◆ANTENNA SUD





buySmartClean

Impresa di pulizia

Si effettuano pulizie condominiali, uffici, locali, depositi, ecc.



328 7861742 (Paolo)

Dalla riabilitazione alle vittorie: la testimonianza di Leonardo Melle, tra i protagonisti del convegno andato in scena al castello Muscettola

QUEL LEGAME INSCINDIBILE TRA DISABILITÀ E SPORT

L'iniziativa dell'amministrazione Damiano, voluta dalla delegata alla Promozione sportiva, Serena Tardiota, ha offerto alti spunti di riflessione

di Paolo ARRIVO

uesta non è una storia "bella". Lo ha premesso lo stesso protagonista, Leonardo Melle. Perché l'incidente, la sofferenza, la malattia invalidante che non debilita, non possono essere invocati né sfidati: devono essere affrontati, quando arrivano. In ogni circostanza, la vita va vissuta. È il senso del convegno "sport e disabilità, binomio possibile", organizzato nei giorni scorsi al castello Muscettola di Leporano. Una serata speciale, voluta dalla tarantina Serena Tardiota che a soli ventiquattro anni, da quando è stata eletta in consiglio comunale, dimostra sensibilità volontà e determinazione facendosi promotrice di iniziative aperte al sociale e all'integrazione. Quest'ultima appare più che lodevole. I riflettori erano puntati sul campione di ciclismo paralimpico Leonardo Melle. Un uomo tornato alla vita grazie allo sport dopo essere stato colpito da emorragia cerebrale, dodici anni fa. La sua salvezza è il triciclo con cui ha compiuto grandi imprese: quattro volte campione italiano, ha conquistato la medaglia d'argento allo scorso campionato mondiale in Sudafrica.

Oltre a Melle, tra i relatori, ospiti importanti – c'era anche il consigliere regionale di Direzione Italia Renato Perrini – Giovanna Causo ha conquistato il pubblico presente in sala, con la sua testimonianza: ipovedente, esplora il mondo con la propria creatività giovane: canta, dipinge, studia, ha conseguito anche la laurea. Melle e Causo meritano di essere ascoltati. Sono loro gli esempi a cui guardare, archetipi dell'uomo che crede in se stesso, ritrova, concentra le forze per superare ogni avversità. Ogni problema.

Non meno importante, tra i normodotati, il contributo offerto alla stessa serata da Adriano Morales. Docente di educazione fisica al liceo Archita di Taranto, in molti ricorderanno le sue presenze sui campi di calcio quando, in serie B, ha



Due momenti del convegno a Leporano



vestito la maglia della città in cui è nato; ma si è dato anche ad altro, di encomiabile: mettendo la propria competenza al servizio della solidarietà, ha conquistato tre titoli nazionali alla guida di una squadra speciale. Quella del Dipartimento di salute mentale di Taranto. Perché i diversamente abili vogliono competere, gareggiare. Soprattutto, vogliono sentirsi ed essere trattate come "persone normali", precisa Leonardo Melle, l'atleta manduriano che crede nella politica e persino nella sanità locale: in Puglia si è operato, e per il percorso riabilitativo continua ad affidarsi alle professionalità presenti nella regione più bella d'Italia.

Tra i "capitani coraggiosi" c'è anche Luca Pellicoro, altro relatore della serata che, in forza all'associazione "Enjoy your dive", prova ad avvicinare i diversamente abili all'apnea subacquea. I risultati sono strabilianti. Lo attestano le immagini divulgate: l'acqua è il luogo dove la vita prolifera in forme svariate. E dove non ci sono barriere, le diversità possono essere annullate. Il binomio tra sport e disabilità è allora possibile. Anzi, è ideale perfetto esigibile: la stessa pratica che giova ai soggetti di ogni età e condizione, nella sua forza aggregante positiva - ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c'era disperazione, sintetizza la dottoressa Tardiota - fa emergere quelle qualità che non si pensava neppure di possedere. Lo sport serve ai diversamente abili. Lo sport che tende alla perfezione, all'abbattimento di record realizzati da uomini e donne robot, ha bisogno di loro, degli atleti "più sfortunati" per colorarsi di vita: di sogni, di emozioni.







Fotoservizio TARANTO FC

Contro l'Altamura i rossoblù hanno vinto ma non hanno convinto. Troppe incertezze: ma sono arrivati tre punti d'oro

Taranto, serve un salto di qualità

di Leo SPALLUTO

redazione@lojonio.it

La trasferta di Bitonto, contro una delle big, darà risposte importanti. Anche sul futuro di Ragno ittoria con fischi. Non tanti ma neppure pochi. Un paradosso soltanto per i più distratti: perché sarebbe assurdo condannare i tifosi dello "Iacovone" per aver manifestato il proprio malcontento. I tre punti conquistati dal Taranto contro l'Altamura sono più che mai preziosi: consentono di riavvicinarsi (di un gradino) alla vetta e di spazzare momentaneamente via i venti di crisi. «Contava solo la vittoria» ha ribadito il tecnico Nicola Ragno sia alla vigilia che nel dopo gara. Con piena ragione. I conti si fanno sempre alla fine e il totale equilibrio che caratterizza il girone H consente agli

jonici, nonostante le tre sconfitte già rimediate, di essere pienamente a galla in zona promozione. A sole tre lunghezze dalla sorprendente capolista Fasano.

Ma il risultato, per ora, è l'unico aspetto di cui si può essere davvero contenti. Il Taranto non è ancora ciò che promette di essere: anzi, ne è ben lontano. La squadra costruita per vincere il campionato (o quantomeno per provarci) non si vede ancora: i rossoblù giocano con il freno a mano tirato, come se fossero prigionieri della loro insicurezza. Eppure non si parla di un gruppo composto solo da giovani: gli elementi d'esperienza e qualità non mancano, piuttosto sono numericamente preponderanti. Tutto questo, però, in campo non si avverte. L'undici jonico continua a raggomitolarsi. A soffrire. A essere poco convincente in attacco nonostante una batteria di punte degna della serie superiore.

Il gioco latita. Non convince. Gli errori non provocati sono ancora troppi. L'ansia, insomma, impera. E il pubblico, ovviamente, si lamenta. Desideroso da troppo tempo di fuggire dall'inferno della D e di poter godere, finalmente, di un Taranto che domina.

Si è parlato molto, negli ultimi giorni, della panchina traballante di Ragno. Lo stesso allenatore, nel post gara di domenica, ha ammesso che, in caso di risultato negativo, qualcosa poteva accadere.

Adesso la buriana sembra passata. La settimana è trascorsa con la giusta dose tranquillità. Alla fine, come sempre, saranno i risultati a decidere. A partire dalla trasferta di Bitonto, altra pretendente alla promozione. Il Taranto ha un unico obbligo: vincere. Il più possibile. Per tornare subito C. È l'unico diktat valido: giusto ricordarlo. Le leggi del calcio sono note e universali: basterà un filotto di vittorie per cancellare ogni dubbio. Inutile premere sull'acceleratore delle polemiche, ingiusto spegnere l'interruttore delle critiche. È il momento del salto di qualità: tecnico e giocatori lo sanno.







Gli adriatici bloccano il Foggia sul pari e confermano di vivere un buon momento

Brindisi, questione di grinta

Fotoservizio Simona Di Maria

di Davide CUCINELLI

redazione@lojonio.it

L'undici di Olivieri conferma di poter ambire ai primi posti della classifica. Domenica derby insidioso a Nardò l Brindisi ferma un'altra grande e si conferma squadra all'altezza per affrontare alla pari le favorite alla vittoria finale del campionato. Termina in parità la sfida tra la formazione adriatica ed il Foggia che si contendevano il primato in classifica.

Ad avere la meglio, alla fine, è il Fasano che approfitta del mancato successo di una delle due formazioni e conquista la vetta solitaria della classifica. Si è visto un Brindisi in emergenza per l'assenza di importanti giocatori tra squalifiche e infortuni: ma la squadra è riuscita comunque a conquistare un punto pesante per morale e classifica. E' stata una gara particolarmente equilibrata nella prima frazione di gioco, con il Foggia che ha provato qualche incursione in più rispetto alla formazione di casa. Nella ripresa, invece,

certamente più Brindisi che ha approcciato in maniera determinata l'incontro provando da subito a sbloccare il risultato. Ad andare in vantaggio, invece, è stata proprio la formazione foggiana con il solito Iadaresta. Il Brindisi non si è arreso ed immediatamente si è gettato in avanti alla ricerca del pareggio che è arrivato in mischia con la deviazione vincente di Sasà D'Ancora, che ha trovato la sua seconda marcatura con la maglia biancazzurra.

Prima del vantaggio foggiano, però, "giallo" nell'area di rigore ospite con il Brindisi che ha chiesto la rete: sugli sviluppi di un calcio d'angolo si è registrato un salvataggio sulla linea di porta dubbio, finito oltre la linea bianca per i calciatori brindisini. Un episodio che, ovviamente, sul punteggio di 0-0 avrebbe potuto indirizzare in maniera diversa l'incontro. Gli adriatici, anche in questa partita hanno dimostrato di poter lasciare un segno importante sul campionato, coltivando sogni che alla vigilia della stagione apparivano impossibili.

Il campionato si conferma particolarmente equilibrato con ben otto formazioni racchiuse in soli tre punti. Una situazione che potrebbe favorire qualche outsider come il Brindisi per inserirsi tra le prime della classe e provare a giocarsi tutte le carte a disposizione. Per la formazione guidata da Massimiliano Olivieri domenica ci sarà un altro derby da affrontare, questa volta sul campo del Nardò: un impegno difficile, anche se la classifica potrebbe far pensare ad un match agevole. La formazione salentina è obbligata a conquistare punti salvezza tra le mura amiche. Un'altra battaglia che il Brindisi è chiamato ad affrontare con la grinta, la voglia e la determinazione che hanno caratterizzato positivamente l'avvio di stagione.





Sport CasaranoCalcio _



Dopo due successi di fila, i rossazzurri non riescono a calare il tris contro il Sorrento di Enzo Maiuri

Casarano, prendere o lasciare

di Vito DI NOI

redazione@lojonio.it

Tanti gli aspetti positivi: le prossime due gare fondamentali per risalire la china opo due successi di fila, il Casarano manca l'occasione di calare il tris: contro il Sorrento, dimostratosi comunque sodalizio ostico, giunge soltanto un pari a reti inviolate, reso maggiormente amaro dai due legni colpiti, oltre che dal penalty fallito da Olcese, su cui Scarano ha risposto presente. Un match rocambolesco che, malgrado il risultato finale, ha però concesso la possibilità a De Candia di vedere all'opera diversi calciatori: positiva, nel dettaglio, la prestazione del maltese Rashed Al Tumi, estremo difensore classe '00, al suo debutto con la casacca rossazzurra. Importante risposta offerta anche dalla retroguardia: i pali casaranesi, infatti, sono inviolati da tre turni consecutivi. In attesa del miglior Feola, subentrato a gara in corso, e dell'acciaccato Rescio, intanto, cresce l'affiatamento in mediana tra Giacomarro e Buffa, mentre in avanti Olcese è stato ben assistito da Mincica e Balla, anche se a conti fatti è poi mancata la rete in grado di sbloccare la contesa.

Un 3-4-3 che, con diverse variabili tecniche, si dimostra modulo ben congeniale alle caratteristiche dei rossazzurri: una base solida per un Casarano che, classifica alla mano, è equidistante dalla zona playoff e da quella playout, ma che senza ombra di dubbio punta ad issarsi nei quartieri alti della graduatoria

Due i derby che attendono D'Aiello e compagni nel restante mese di ottobre.

Domenica la sfida di grande fascino in quel di Foggia: i satanelli, appaiati in seconda posizione, vivono un importante periodo di forma, ma al contempo strappare via quantomeno un punto dallo "Zaccheria" consentirebbe al Casarano di innalzare notevolmente la propria autostima, considerando che finora la truppa di De Candia, ad eccezione del 4-0 rifilato al Brindisi, ha sempre perso negli scontri diretti contro le grandi del raggruppamento H. Al "Capozza", nell'ultima domenica del mese, invece, giungerà poi la Team Altamura di Monticciolo: un collettivo volenteroso e ansioso di rialzarsi quanto prima quello murgiano. Ottenere i tre punti sarà tutt'altro che semplice.

Il campionato è ormai entrato

nel vivo: le prossime due giornate potrebbero rivelarsi decisive per tenere fede alle ambizioni di proprietà e piazza, ma servirà soprattutto evitare di "scivolare" nelle grandi sfide, discriminante indispensabile per annoverare il Casarano tra le compagini maggiormente temibili del girone. Prendere o lasciare: se i rossazzurri dovessero riuscire a sistemare qualche lacuna, un ruolo da protagonisti è assicurato.

Sport MartinaCalcio_



I biancazzurri dopo la bella vittoria sull'Ugento sono decisi a proseguire la marcia da leader

Una sfida al vertice da vincere

di Daniele APRUZZESE

redazione@lojonio.it

Quattro vittorie e due pareggi: questo il cammino sin qui compiuto dal Martina e che per ora vale il primato in solitaria nel campionato di Eccellenza tre punti decisivi per staccare tutte le altre dirette avversarie sono arrivati in casa, domenica, quando con un netto 3-1 capitan Fumarola e compagni hanno battuto l'Ugento, nello scontro al vertice della sesta giornata. A trascinare il gruppo, una volta di più, l'attaccante argentino Nicolas Di Rito, che con un gol e un assist per la testa di Camporeale si è guadagnato gli onori della cronaca contro i salentini. Lui, attualmente, appare il vero punto fermo della squadra, l'elemento a cui mister Marasciulo non vuole proprio rinunciare, nemmeno quando vi sono impegni ravvicinati come accaduto questa settima.

Sin qui, però, parlando del cammino del gruppo, nulla è stato ancora fatto, come sa bene e come predica sin dall'estate anche il presidente Lacarbonara, artefice insieme ad un gruppo ristretto di collaboratori di questo primato biancazzurro nel massimo torneo dilettantistico regionale. Infatti, già dalla prossima

domenica, la compagine della Valle d'Itria si troverà a scendere in campo contro un'altra delle pretendenti per la vittoria finale: il Corato. L'antipasto della sfida di campionato lo si è avuto nei quarti di coppa e, non è da escludere, che una delle due formazioni in campo potrebbe risentirne di quanto accaduto in settimana.

Certo, per il Martina si tratterà di una sfida importante ma non decisiva considerato che non si è disputato nemmeno un quarto del torneo. Di sicuro è una partita che mette sul tavolo tanti spunti di riflessione, a cominciare proprio dalla rosa dei neroverdi. Tanti giocatori di categoria a disposizione di mister Di Domenico, che vantano numerose stagioni di esperienza proprio in Eccellenza, ma anche tanti elementi che vengono da categorie superiori, a cominciare dall'attaccante Falconeri, appaiato oggi proprio a Di Rito (ex di giornata tra l'altro) nella speciale classifica dedicata ai marcatori con cinque centri in sei partite. Ma emergono, nell'undici coratino, senza bisogno

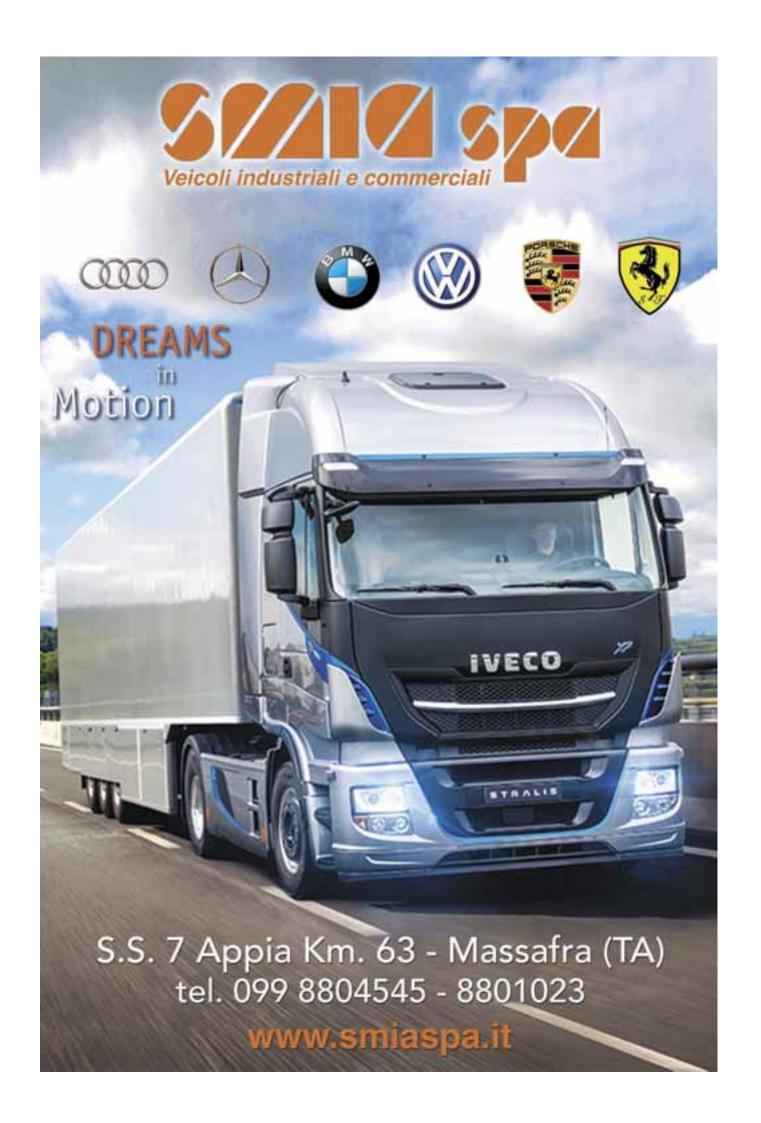






di ulteriori presentazioni, il difensore Vito Di Bari e il centrocampista Carlo Vicedomini entrambi ex Taranto, con quest'ultimo protagonista proprio con l'attaccante sudamericano del Martina della cavalcata vincente del Casarano autore del triplete (campionato, Coppa Puglia e Coppa Italia Dilettanti). Una partita tutta da gustare, dall'inizio alla fine, a cui tanti appassionati di calcio in biancazzurro non mancheranno di dare la propria adesione, come accade sin da settembre.

Sopra: Giacomo Marasciulo. A lato: il Presidente Piero Lacarbonara e Nicolas Di Rito





DRIVE SUZUKI





a 13.800'€ con tutto di serie













German Suzuki Hybrid. Consumi in 1/100km su ciclo combinato: 4,1-4,7 (NEDC correlato), 5,0-5,9 (WLTP). Emissioni in g/km: 94-106 (WEDC correlato), 113-132 (WLTP). *Prezze promo chiavi in mano riferito a IGNS 1.2 HYBRID COOL (IPT e versice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il XX/XX/XXXX.









CONCESSIONARIA UFFICIALE SUZUKI PER TARANTO E PROVINCIA

ROVEC TOP

VIA ALTO ADIGE, 115 - TARANTO - TEL. 0997353708 - www.eurovectopcar.com